Rassegna web del 30 giugno - 1 luglio

01/07/2025 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)
Incidenti stradali, da oggi è attiva la constatazione amichevole digitale: come si compila online con Cie o Spid 1

30/06/2025 Corriere della Sera.it - Economia
L'inflazione risale a giugno, balzo del carrello della spesa. I consumatori: 356 euro di costi in piu per le famiglie 2

01/07/2025 La Stampa.it (ed. Nazionale)
La stangata d'estate: 445 euro in più a famiglia. Volano alimentari e bevande 4

01/07/2025 La Repubblica.it - Finanza
Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi 6

01/07/2025 LaStampa.it - Economia
Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi 7

30/06/2025 Rai News
Bollette luce e gas: a luglio arrivano il bonus da 200 euro e lo "scontrino dell'energia" 8

30/06/2025 Leggo.it - Video
Caro vita, stangata sulle vacanze (e non solo): <<Fino a 760 euro in piu a famiglia>>. Dai voli al caffe, la top 10 degli aumenti 10

30/06/2025 L'Huffington Post.it
L'inflazione a giugno non morde, ma volano i prezzi di spesa e cibo 11

30/06/2025 Leggo.it
Caro vita, stangata sulle vacanze (e non solo): ?«Fino a 760 euro in più a famiglia». Dai voli al caffè, la top 10 degli aumentipag.5 13

01/07/2025 Affaritaliani.it
Estate 2025, stangata sulle ferie degli italiani: si spenderanno fino a 760 euro in piu a famiglia 14

01/07/2025 Agenparl
Energia - Le Associazioni dei consumatori scrivono al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 15

01/07/2025 Borsa Italiana.it
Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi 17

01/07/2025 Oltre Free Press
Adusbef, Assoutenti, Codici, Confconsumatori e Centro Tutela Consumatori Utenti impossibilitate a prendere parte all'incontro con Enel Energia 18

01/07/2025 L'Identità
Corre il carrello della spesa, furia consumatori 19

01/07/2025 Teleborsa
Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi 21

01/07/2025 Il Sussidiario.net
Guasto radar Milano/ 300 Voli cancellati: spetta un rimborso? 22

30/06/2025 Italia Oggi.it
Istat, gli italiani preferiscono risparmiare piuttosto che spendere. Prevale l'incertezza economica 23

01/07/2025 Il SecoloXIX - Finanza
Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi 24

01/07/2025 Quotidiano di Sicilia.it
Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi 25

30/06/2025 News Auto
Cid digitale, come funziona il CID che si compilerà con l'app da luglio 2025 26

30/06/2025 Help Consumatori
Istat: secondo i dati provvisori, a giugno l'inflazione annua e pari a +1,7% 28

30/06/2025 Torino Cronaca.it

Dopo Pluto, è l'inflazione a farci sudare (freddo): ecco la stangata su spesa e vacanze 30

30/06/2025 Affaritaliani.it
Bollette luce e gas, cambia tutto. Da luglio arriva il bonus da 200 euro e il nuovo "scontrino dell'energia": ecco come funziona 32

30/06/2025 mobilita.org
Caos nei cieli del Nord Italia: cosa è successo davvero con il guasto ai radar ENAV 33

30/06/2025 Varese Press - giornale online
Nuova bolletta luce e gas 34

30/06/2025 Abruzzo Independent
Istat: si aggrava la corsa dei prezzi dei generi alimentari 36

30/06/2025 GuidaViaggi.it
Caos voli: Assoutenti chiede verifiche, Codacons annuncia esposto alla Procura 37

01/07/2025 Mediterranews
"NO" al tentativo di scaricare sui consumatori gli oneri di rimodulazione delle concessioni per l'energia 39

30/06/2025 E-gazette.it
Benzina hot. Botta e risposta consumatori-petrolieri. Bombe e rincari 40

30/06/2025 Help Consumatori
Blocco dei voli, Consumatori chiedono indagini e tutela diritti dei passeggeri 41

01/07/2025 La Siritide
Concessioni energia, le Associazioni dei Consumatori al Ministro: "No ai costi in bolletta" 43

01/07/2025 Easy News
ENERGIA-Adiconsum/Associazioni: Chiediamo incontro urgente a Pichetto Fratin. "NO" a scaricare sui consumatori oneri di rimodulazione concessioni 44

30/06/2025 Il Nord Est.it
Dal 1 luglio leggere le bollette sarà molto più facile: come funziona lo scontrino dell'energia 45

30/06/2025 Messaggero Veneto.it
Dal 1 luglio leggere le bollette sarà molto più facile: come funziona lo scontrino dell'energia 46

CORRIERE DELLA SERA
Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) 01 Luglio 2025

Incidenti stradali, da oggi è attiva la constatazione amichevole digitale: come si compila online con Cie o Spid

La constatazione amichevole digitale è attiva dal 1° luglio: come compilarla online (con la Cie o lo Spid) di Saverio Alloggio Rimane comunque valido il modulo cartaceo e i due metodi hanno parità di valore legale: gli automobilisti sono liberi di scegliere il formato preferito Da oggi, primo luglio, tutte le compagnie assicurative dovranno mettere a disposizione degli automobilisti la constatazione amichevole in formato digitale. Entra infatti oggi in vigore il Regolamento Ivass n. 56 del 25 marzo 2025 che prevede la possibilità di avere il cosiddetto «modulo blu» - la constatazione amichevole di incidente (Cai) - anche su smartphone e tablet. Da compilare, firmare e inviare direttamente online. Tuttavia, il tradizionale modulo cartaceo non verrà abbandonato, rimanendo un'alternativa valida per gli automobilisti. Una novità importante, considerato che, secondo i dati di Aiped (Associazione Italiana Periti Estimatori Danni), nel 2024 in Italia si sono registrati 1,8 milioni di sinistri stradali, l'80% dei quali liquidati con il sistema del risarcimento diretto. Una svolta nel settore assicurativo Il nuovo regolamento impone alle compagnie assicurative l'obbligo di fornire ai propri clienti strumenti digitali, come applicazioni mobili o portali web, per la gestione della constatazione amichevole. Gli assicurati potranno quindi compilare il modulo Cai online, inserire i dati necessari, come luogo, data, targa dei veicoli coinvolti, dinamica dell'incidente e fotografie. E poi firmarlo, tramite sistemi di autenticazione digitale come Spid o Carta d'Identità Elettronica (Cie) e inviarlo direttamente alla compagnia assicurativa. Questa innovazione mira a semplificare e velocizzare le procedure di denuncia dei sinistri, riducendo i tempi di gestione e minimizzando il rischio di errori o frodi. Inoltre, la digitalizzazione consente una maggiore tracciabilità e sicurezza nella gestione dei dati sensibili degli utenti. Importante il concetto di equivalenza legale. Questa parità di valore legale tra modulo cartaceo e digitale assicura che, indipendentemente dal formato scelto, il documento sia pienamente riconosciuto dalle autorità e dalle compagnie di assicurazione. Gli assicurati, quindi, hanno la libertà di scegliere il formato che meglio si adatta alle loro esigenze personali e alla loro familiarità con la tecnologia. Il cartaceo non va in pensione Nonostante l'introduzione del modulo digitale, il Cai cartaceo continuerà a essere valido e utilizzabile. L'Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) ha deciso di mantenere entrambe le modalità di compilazione, riconoscendo l'importanza di garantire l'accessibilità a tutti gli utenti, indipendentemente dal loro livello di familiarità con le tecnologie digitali. Le compagnie assicurative, pertanto, non potranno imporre l'uso esclusivo del modulo digitale, ma dovranno offrire ai clienti la possibilità di scegliere la modalità di compilazione più adatta alle proprie esigenze. La decisione dell'Ivass di mantenere il modulo cartaceo è stata accolta positivamente dalle associazioni dei consumatori. Assoutenti, in particolare, ha espresso soddisfazione per l'approccio equilibrato adottato dall'Istituto. «Una eventuale eliminazione dell'obbligo a carico delle compagnie di assicurazione di consegna del modulo cartaceo, sostituito da una applicazione informatica, avrebbe complicato la sottoscrizione di un accordo tra i conducenti nell'immediatezza di sinistro, a maggior ragione nei casi in cui i sottoscrittori sono persone con scarsa dimestichezza nell'uso delle tecnologie informatiche», ha dichiarato Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. 1 luglio 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'inflazione risale a giugno, balzo del carrello della spesa. I consumatori: 356 euro di costi in piu per le famiglie

L'inflazione risale a +1,7% a giugno, balzo del carrello della spesa. I consumatori: 356 euro di costi in più per le famiglie
La rilevazione Istat: in un mese +0,2%, pesano tensioni sugli alimentari. L'allarme: caffè rincara del 25%, burro +19,9%, cacao +21,4%

A giugno 2025, secondo le stime preliminari, l'inflazione sale leggermente portandosi all'1,7% dall'1,6% di maggio. Lo rileva l'Istat precisando che l'aumento dei prezzi al consumo su base mensile è dello 0,2%. Il rialzo del carovita, spiega l'Istat, è da attribuire soprattutto all'effetto delle tensioni registrate sui prezzi dei beni alimentari (+3,5% da +3,0% di maggio). Nel comparto energetico, al contrario, si accentua la flessione dei prezzi su base tendenziale (-2,5% da -2,0%), trainata della forte decelerazione dei prezzi della componente regolamentata (+22,7% da +29,3%).

I dati tendenziali (anno su anno)

Nel mese di giugno accelera l'«inflazione di fondo», ovvero quella al netto degli energetici e degli alimentari freschi, mentre l'inflazione al netto dei soli beni energetici resta stabile a +2,1%. La crescita tendenziale dei prezzi dei beni si accentua lievemente (da +0,8% a +1,0%), come anche quella dei servizi (da +2,6% a +2,7%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si riduce seppur di poco, portandosi a +1,7 punti percentuali da +1,8 del mese precedente. Per quello che riguarda invece il rialzo congiunturale dell'indice generale, l'Istat spiega che è dovuto prevalentemente all'aumento dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+1,1%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,8%) e dei beni alimentari lavorati (+0,6%); tali effetti sono stati solo in parte compensati dalla diminuzione dei prezzi dei beni energetici regolamentati (-2,9%) e non regolamentati (-1,1%) e di quelli dei beni alimentari non lavorati (-0,4%).

L'inflazione acquisita e il carrello della spesa

L'inflazione acquisita per il 2025 è pari a +1,4% per l'indice generale e a +1,8% per la componente di fondo. Ma a preoccupare di più è il cosiddetto «carrello della spesa», ovvero l'insieme dei beni di consumo, alimentari e non, più frequenti nei consumi delle famiglie, che a giugno 2025 aumenta del 3,1% (da +2,7%). E aumenta anche l'inflazione di fondo (+2,1%, dall'+1,9% di maggio). L'Istat precisa che sono in crescita anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto, dal +1,5% al +2,1% a giugno.

Per coppia con 2 figli +356 euro legato a carrello della spesa

A pesare sulle spese delle famiglie, dunque, non è tanto per il rialzo dell'inflazione annua che passa da 1,6 a 1,7, quanto per il fatto che «decolla il carrello della spesa, trainato dai prodotti alimentari e bevande analcoliche, che segnano un balzo dal 3,2% di maggio al 3,7% di giugno». Insomma, sono «le spese obbligate a fare da volano all'inflazione, colpendo soprattutto le fasce meno abbienti della popolazione», afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati Istat sull'inflazione. «Tradotto in termini di aumento del costo della vita, significa che se l'inflazione a 1,7% comporta, per una coppia con due figli, un rialzo complessivo della spesa pari a 622 euro, di questi ben 338 euro in più se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche rincarati del 3,7%, 356 per il carrello della spesa. Una vera e propria stangata. Per una coppia con 1 figlio, 299 euro sono per cibo e bevande, 317 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media una famiglia spende 234 euro in più soltanto per mangiare e bere», conclude Dona.

Assoutenti: Caffè rincara del 25%, burro +19,9%, cacao +21,4%

«Con l'inflazione attuale, solo per cibi e bevande una famiglia con due figli si ritrova a spendere +338 euro su base annua - spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Alcuni prodotti segnano rincari astronomici: il burro aumenta del +19,9% sul 2024, il caffè del 25%, il cioccolato del 13%, il cacao del 21,4%, ma sensibili rialzi si registrano anche per le uova (+7,4%), la frutta fresca (+7,1%), i gelati (+5,5%)». Il trend dei rialzi alimentari, dice ancora Melluso, «prosegue oramai da mesi e rischia di peggiorare nelle prossime settimane, con l'aumento della domanda per i beni tipici dell'estate. Chiediamo al governo di prestare la massima attenzione all'andamento dei prezzi nel comparto, perché si tratta di spese primarie di cui le famiglie non possono fare a meno, e che incidono pesantemente sui bilanci degli italiani».

Codacons, in arrivo stangata sulle vacanze estive

L'altra associazione dei consumatori, il Codacons, parla inoltre di «stangata» che sta per «abbattersi sulle vacanze estive degli italiani». Commentando i dati preliminari sull'inflazione diffusi oggi dall'Istat, sostiene l'associazione, gli aumenti segnalati dall'Istat« in termini di spesa e considerati i consumi totali delle famiglie, equivale ad un maggiore esborso pari a +559 euro annui per la famiglia tipo, +761 euro per un nucleo con due figli». Tuttavia, nonostante un tasso generale di inflazione sotto controllo, «tutte le voci legate al turismo hanno registrato a giugno una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio: i prezzi dei voli nazionali, ad esempio, a giugno rincarano del +38,1% su anno, le tariffe dei traghetti del

L'inflazione risale a giugno, balzo del carrello della spesa. I consumatori: 356 euro di costi in piu per le famiglie

+19,6%, quelle dei Servizi ricreativi e sportivi (piscine, stabilimenti, palestre, parchi divertimento, ecc.) del +7,7%, i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali del +8,7%. Gli alberghi rincarano del +2,9% su anno mentre i listini di case vacanza, b&b e altre strutture ricettive del +5,8%», prosegue il Codacons. «Come emerso dai vari monitoraggi Codacons relativi all'andamento delle tariffe turistiche, i listini del settore stanno registrando aumenti sostenuti, ora certificati anche dall'Istat - denuncia l'associazione - Rincari che appaiono del tutto ingiustificati, e che comporteranno un sensibile aggravio di spesa a carico dei cittadini che si sposteranno per trascorrere giorni di villeggiatura fuori casa nel periodo estivo, realizzando una stangata sulle vacanze egli italiani».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA STAMPA
La Stampa.it (ed. Nazionale) 01 Luglio 2025

La stangata d'estate: 445 euro in più a famiglia. Volano alimentari e bevande

Gli alimentari e le ferie estive corrono, calano trasporti e tlc, ma per una famiglia con due figli gli aumenti valgono 622 euro all'anno Paolo Baroni 02 Luglio 2025 alle 01:00 3 minuti di lettura Per una famiglia italiana media l'aumento dei prezzi rilevato nel mese di giugno dall'Istat comporta un rialzo complessivo delle spese pari a 445 euro, 234 euro in più solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche. Per una coppia con due figli il rialzo complessivo è invece pari a 622 euro, con la spesa per cibo e bevande che lievita di ben 338 euro, 356 per il carrello della spesa. «Dati allarmanti, una vera e propria stangata - commenta il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona -. Non è tanto per il rialzo dell'inflazione annua che passa da 1,6 a 1,7, quanto per il fatto che decolla il carrello della spesa, da +2,7 a +3,1%, trainato dai prodotti alimentari e bevande analcoliche, che segnano un balzo dal 3,2% di maggio al 3,7% di giugno. Insomma, sono le spese obbligate a fare da volano all'inflazione, colpendo soprattutto le fasce meno abbienti della popolazione». Oltre al carrello della spesa a pesare sui bilanci delle famiglie sono i costi relativi ai servizi ricettivi e di ristorazione (+3,4%), le spese per l'istruzione (+3), le bevande alcoliche ed i tabacchi (+2,2), le spese per abitazione, acqua ed energia (+2). In calo rispetto ad un anno fa solo due voci, i trasporti (-0,9) e le spese relative alle comunicazioni (canoni telefonici, web, ecc.) scesi del 4,1%, che sommate tra loro ad una famiglia media fanno risparmiare poco meno d 70 euro. La tassa sulle vacanze Se si guarda ai rialzi di giugno balza all'occhio il cosiddetto effetto vacanze. Nella top ten dei rialzi mensili, infatti, stando all'analisi fatta dall'Unc, i primi tre posti sono infatti occupati dai voli nazionali, con un inaccettabile +32,1% in un solo mese (ed un +38,1% rispetto a giugno 2024), dai villaggi vacanze, campeggi e ostelli (+15,7%) e dal noleggio dei mezzi di trasporto, affitto garage e posti auto (+6%). Oltre a questo i pacchetti vacanze nazionali risultano in aumento del 3,8%, i trasporti marittimi del 3%, i voli internazionali del 2,1% come pure alberghi, motel e pensioni. Rispetto ad un anno fa alle spalle dei voli nazionali i rincari maggiori ricadono sul caffè (+25%), la gioielleria (+22,5), il cacao ed il cioccolato in polvere (21,4), il burro (+19,9), il trasporto marittimo (+19,9), il cioccolato (+13%), le bevande analcoliche (+10,4), gli apparecchi elettrici per la cura della persona (+9,9), i libri di narrativa (+9,6) ed i pacchetti vacanza nazionali (+8,7). «Nonostante il tasso generale sotto controllo tutte le voci legate al turismo a giugno hanno registrato una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio» rileva il Codacons che parla di aumenti «del tutto ingiustificati». Secondo Eurostat, prendendo come riferimento l'Indice dei prezzi armonizzato (Ipca) da cui sono esclusi i beni energetici importati, il costo della vita in Italia non solo è fermo ma col +1,7% è sotto la media dell'Eurozona che invece è risalita dall'1,9 al 2%. Secondo la presidente della Bce Christine Lagarde «il target del 2% è raggiunto», ma occorre rimanere vigili a fronte della grande incertezza che caratterizza questa fase. Molte le variabili in ballo. Assoutenti, ad esempio, mette in guardia sul caro-benzina «che di qui alle prossime settimane potrebbe determinare ulteriori aggravi di costi oltre a determinare rincari per tutti i beni trasportati su gomma». Il carrello della spesa A seconda della tipologia delle famiglie l'aumento del 3,1% del cosiddetto carrello della spesa, secondo le stime dell'Unione consumatori, determina un incremento del costo della vita che oscilla tra i 142 euro in più di un single under 35 ai 380 euro in più di una famiglia con 3 figli e più. Un pensionato è invece chiamato a sborsare 161 euro in più, 254 un monogenitore con un figlio. Una famiglia media, scorrendo le principali voci, spenderà 234 euro in più per mangiare, 81 euro in più per l'abitazione e energia, 67 euro in più per beni e servizi vari e 63 euro alberghi e ristoranti. L'inflazione all'1,7% spalmata su tutte le voci comporta un rialzo di 650 euro per le famiglie più numerose (3 e più figli), di 561 euro per una coppia con un figlio, di 472/491 euro per le coppie senza figli a seconda che siano under 35 o più maturi. Pesante, pensando all'importo medio di tante pensioni, anche l'aggravio di spesa del single che non lavora più: +286 euro, compresi 153 euro in più di prodotti alimentari. Le rinunce delle famiglie Questi rincari, denuncia Federconsumatori, «renderanno sempre più marcate ed evidenti le disuguaglianze e le disparità anche in tema di consumi alimentari, con una crescita delle famiglie costrette a tagli e rinunce». L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori da tempo denuncia la riduzione del consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); l'incremento della tendenza a ricercare offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 51% dei cittadini); l'aumento della spesa presso i discount (+12,1%). «Tendenze che si aggraveranno - segnala l'Onf - se il Governo non avvierà provvedimenti urgenti per arginare i rincari, sostenere il potere di acquisto delle famiglie e colpire l'insorgere di fenomeni speculativi a partire dalla rimodulazione dell'Iva sui generi di largo consumo». Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Grillo Jr, Bongiorno: "Processo impegnativo e sofferto ma si avvia verso la conclusione" © Riproduzione riservata

La stangata d'estate: 445 euro in più a famiglia. Volano alimentari e bevande

DIVISIONI DI SPESA	Famiglia media	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	Inflazione annua di giugno
Prodotti alimentari e bevande analc	234	299	338	+3,7
Bevande alcoliche e tabacchi	12	15	15	+2,2
Abbigliamento e calzature	12	18	22	+1,0
Abitazione, acqua, elettricità e com	81	85	88	+2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	8	10	11	+0,6
Servizi sanitari e spese per la salute	21	24	24	+1,5
Trasporti	-31	-47	-51	-0,9
Comunicazioni	-36	-48	-53	-4,1

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi

1 luglio 2025 - 09.37 (Teleborsa) - E' scaduta ieri, lunedì 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ha ricordato Assoutenti, evidenziando un'altra scadenza sempre in tema di energia: da oggi, 1° luglio entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, dunque, da ieri, "non è più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati", ha ricordato nelle scorse ore Assoutenti che aveva anche chiesto al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali, fissando la nuova scadenza a marzo 2027. Dunque, i clienti vulnerabili che non hanno richiesto di entrare nel Stg e quelli che acquisiranno i requisiti di vulnerabilità dopo il 30 giugno non potranno più richiedere di essere forniti nel Servizio a Tutele Graduali rivolgendosi all'esercente di tale servizio competente nella propria area territoriale. Se invece si trovano nel mercato libero al momento dell'acquisizione dei requisiti di vulnerabilità, potranno sempre, chiedere di essere trasferiti nel mercato di maggior tutela, che resta in piedi solo per questa categoria di utenti. (Foto: photoiron - stock.adobe.com)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi

Pubblicato il 01/07/2025 Ultima modifica il 01/07/2025 alle ore 09:32 Teleborsa E' scaduta ieri, lunedì 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ha ricordato Assoutenti, evidenziando un'altra scadenza sempre in tema di energia: da oggi, 1° luglio entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, dunque, da ieri, "non è più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati", ha ricordato nelle scorse ore Assoutenti che aveva anche chiesto al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali, fissando la nuova scadenza a marzo 2027. Dunque, i clienti vulnerabili che non hanno richiesto di entrare nel Stg e quelli che acquisiranno i requisiti di vulnerabilità dopo il 30 giugno non potranno più richiedere di essere forniti nel Servizio a Tutele Graduali rivolgendosi all'esercente di tale servizio competente nella propria area territoriale. Se invece si trovano nel mercato libero al momento dell'acquisizione dei requisiti di vulnerabilità, potranno sempre, chiedere di essere trasferiti nel mercato di maggior tutela, che resta in piedi solo per questa categoria di utenti. (Foto: photoiron - stock.adobe.com)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bollette luce e gas: a luglio arrivano il bonus da 200 euro e lo "scontrino dell'energia"

Partono i primi accrediti del contributo una tantum per i redditi fino a 25mila euro. E debutta la nuova bolletta con una veste completamente rinnovata: più facile capire i costi e orientarsi tra le offerte 30/06/2025 Pixabay analisi conti famiglie Sul fronte delle utenze di luce e gas il mese di luglio porta due buone notizie: la prima è che ci saranno i primi accrediti automatici per lo sconto di 200 euro destinato alle famiglie con reddito medio-basso; la seconda è il debutto delle nuove bollette che aiuteranno i consumatori a districarsi meglio tra costi e tariffe. Dal 1° luglio cambia la bolletta per gli utenti del mercato libero dell'elettricità e del gas in modo da assicurare una maggiore trasparenza sui costi e una maggiore confrontabilità delle offerte. La nuova bolletta è il frutto di un lavoro che l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente sta portando avanti da tempo con una serie di delibere, oggetto anche di un confronto con le associazioni dei consumatori, volte a migliorare la leggibilità delle fatture energetiche. Lo sconto di 200 euro in bolletta Il contributo è stato introdotto con il decreto bollette approvato dal governo lo scorso febbraio e va ad affiancarsi al "classico" bonus sociale che ad oggi spetta alle famiglie con Isee massimo di 9.530 euro o di 20 mila per i nuclei familiari numerosi. Alle famiglie con Isee da 0 a 25mila euro spetterà un contributo di 200 euro una tantum. Per i nuclei con Isee fino a 9.530 euro, questi 200 euro si sommeranno al bonus sociale già esistente. Lo sconto viene concesso per 12 mesi, su una sola fornitura per luce, gas e acqua. Le famiglie che già hanno diritto al bonus sociale riceveranno il contributo in automatico, senza dover fare una nuova richiesta. Le altre devono presentare una Dsu (dichiarazione sostitutiva unica) per ottenere un Isee aggiornato. A partire da giugno il gestore del "Sistema informativo integrato" ha iniziato a individuare i beneficiari che riceveranno lo sconto nell'arco di tre mesi. I soldi non verranno erogati sul conto corrente, ma direttamente nelle bollette dove ci sarà un'apposita voce. I primi accrediti automatici, dicevamo, sono partiti a luglio, ma chi ha aggiornato l'Isee dovrà attendere prima i controlli sul reddito. Bollette, Pichetto Fratin: "Ci auguriamo che non servano nuovi interventi" 01/03/2025 Apri contenuto Lo 'scontrino energia' Ma come sarà composta la nuova bolletta? Ciò che sappiamo è che all'interno ci saranno un frontespizio unificato con tutte le informazioni essenziali: un vero e proprio "scontrino dell'energia", che riporterà la formazione del costo complessivo dell'energia, che verranno riportate separatamente anche l'Iva e le accise, eventuali bonus, altre partite come interessi di mora, prodotti e/o servizi aggiuntivi Bollette, Meloni: stanziati 3 miliardi, 1,6 per le famiglie e 1,4 per le imprese 28/02/2025 Apri contenuto Importi da pagare Per aiutare gli utenti a comprendere immediatamente le informazioni relative all'importo totale da pagare, inteso come il totale complessivo contabilizzato in bolletta, nonché il termine di pagamento, questi dettagli saranno riportati sul frontespizio unificato, con il rimando allo scontrino dell'energia per il dettaglio degli importi economici fatturati. Il box offerta Ci sarà poi un box offerta, contiene gli elementi dell'offerta utili al cliente per verificare che sia correttamente applicata come da contratto sottoscritto ed elementi informativi essenziali; in questa sezione, organizzata in box uniformi e omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni, etc. Caro energia, il ministro Giorgetti illustra il Dl Bollette 28/02/2025 Apri contenuto Gli utenti vulnerabili in Italia Un'offerta che potrebbe interessare anche gli attuali utenti vulnerabili (over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza), che sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela, come spiega Assoutenti. Clienti che entro oggi, 30 giugno, possono chiedere di migrare al servizio a tutele graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati. 'Proprio per questo chiediamo al governo di intervenire in fretta, prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera", afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso Emergenza bollette, l'Europa si muove 26/02/2025 Apri contenuto

Bollette luce e gas: a luglio arrivano il bonus da 200 euro e lo "scontrino dell'energia"

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Caro vita, stangata sulle vacanze (e non solo): <<Fino a 760 euro in piu a famiglia>>. Dai voli al caffe, la top 10 degli aumenti

Caro vita, stangata sulle vacanze (e non solo): «Fino a 760 euro in più a famiglia». Dai voli al caffè, la top 10 degli aumenti
Gioia Petri

Giugno è ormai finito e l'estate entra nel vivo: ma quanto costeranno gli italiani le vacanze estive a luglio e agosto? Con l'inflazione salita dell'1,7%, il rischio stangata è altissimo, almeno secondo il Codacons, che commenta i dati preliminari diffusi dall'Istat. «Una stangata sta per abbattersi sulle vacanze estive degli italiani», afferma l'associazione dei consumatori, secondo cui l'aumento dell'inflazione in termini di spesa e considerati i consumi totali delle famiglie, equivale ad un maggiore esborso pari a +559 euro annui per la famiglia «tipo», +761 euro per un nucleo con due figli.

Ma non sono solo le vacanze a preoccupare: come rilevano Assoutenti e Unione Nazionale Consumatori, il dato sull'inflazione mette le famiglie in una situazione critica anche per i beni di consumo più diffusi, come il caffè, le bevande, il burro, il cacao, le uova. Si prospetta dunque un'estate complicata per gli italiani anche per quanto riguarda il carrello della spesa, sempre più caro.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'inflazione a giugno non morde, ma volano i prezzi di spesa e cibo

Giugno, l'inflazione non morde, ma volano i prezzi di spesa e cibo
di Giorgia OlivieriL'inflazione cresce a un ritmo lento ma costante, registrando un +1,7% rispetto al giugno dello scorso anno, secondo i dati Istat. Un incremento modesto, ma evidente soprattutto sul carrello della spesa, con i beni alimentari aumentati del +3,5% nell'ultimo anno. Si tratta di un quadro in cui l'Italia non è certo sola in Europa, ma tanto basta a trasformarlo in un terreno di scontro tra opposizioni e maggioranza.
Secondo le stime diffuse dall'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato una variazione di +0,2% rispetto a maggio e di +1,7% rispetto a giugno 2024. Il fenomeno non riguarda solo il dato generale: cresce anche l'inflazione di fondo - ossia l'indice al netto di alimentari freschi ed energia - che sale al +2,1% dal +1,9% del mese precedente. Il principale contributo all'accelerazione è dato dalle variazioni sui prodotti alimentari, i cui prezzi sono saliti del 3,5% rispetto a un anno fa e dello 0,5% su base mensile. I prodotti inclusi nel cosiddetto 'carrello della spesa', invece, fanno segnare un aumento del +3,1% rispetto al giugno scorso.
Le associazioni dei consumatori commentano con preoccupazione questi dati. L'associazione Assoutenti stima che una famiglia con due figli subisca rincari pari a 338 euro l'anno solo per la spesa, 'un dato su cui incombe il caro-benzina, che potrebbe determinare ulteriori rincari per i beni trasportati su gomma'. In particolare, a pesare di più sul bilancio degli italiani saranno burro (+20%), caffè (+25%), uova (+7,4%) e frutta (+7%). Il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso, avverte: 'Il trend rischia di peggiorare ulteriormente con l'aumento della domanda estiva'. Federconsumatori, invece, parla di un aumento medio per famiglia pari a 535 euro l'anno, di cui 171 solo per il comparto alimentare, con possibili effetti sulle scelte a tavola: 'I rincari aggraveranno le disuguaglianze mentre sempre più famiglie riducono carne e pesce, cercano offerte e aumentano la spesa nei discount'.
Diversa la lettura offerta dalle associazioni che rappresentano le imprese. Secondo Federdistribuzione, giugno conferma che stiamo vivendo una fase di 'riassestamento dei prezzi', in un contesto economico caratterizzato da consumi deboli e tensioni geopolitiche. Il centro studi di Unimpresa, invece, evidenzia un altro aspetto: 'La marcata debolezza dei prezzi nei comparti energetici, con i beni regolamentati in forte rallentamento (+22,7% da +29,3%) e quelli non regolamentati ancora in calo (-4,6%), mostra un riequilibrio dei listini'. Inoltre, secondo Unimpresa, l'inflazione di fondo all'1,8% conferma che l'aumento dei prezzi non è trainato da fattori destabilizzanti, bensì 'è un passo verso la normalizzazione, non un rischio da contenere'.
Di fronte ai dati Istat, anche la politica si accende, con le opposizioni che criticano l'operato dell'esecutivo. Matteo Renzi, leader di Italia viva, ha affidato a un post sui social il suo attacco al governo: 'Grazie a Meloni le famiglie italiane stanno sempre peggio, ma l'Influencer dice che va tutto bene, servono subito misure concrete per famiglie, operai, giovani'. Sulla stessa linea il Partito democratico, con Francesco Boccia, capogruppo dem al Senato, che parla di un 'vero e proprio salasso per le famiglie'. Boccia attacca poi il governo Meloni, che 'doveva abbassare le tasse, siamo di fronte all'ennesima bugia: senza una politica economica seria, le famiglie italiane sono costrette a rinunce e sacrifici'.
Dal fronte della maggioranza arrivano reazioni improntate a un cauto ottimismo. Deborah Bergamini, deputata e vicesegretario nazionale di Forza Italia, ha dichiarato che i dati presentano 'aspetti positivi che vanno riconosciuti, accanto a criticità che impongono ulteriore impegno'. 'Registriamo un miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie e dei consumi nel primo trimestre dell'anno. È vero che la pressione fiscale è aumentata, ma non per l'introduzione di nuove tasse da parte di questo governo: piuttosto per uno squilibrio tra entrate in crescita e un Pil più contenuto'. Concorde anche la visione della deputata di Fratelli d'Italia Ylenja Lucaselli, che ha rivendicato una situazione 'particolarmente positiva per le famiglie' poiché 'il potere d'acquisto cresce dell'1,8% mentre i consumi dell'1,2%' e aggiunge che 'la crescita della pressione fiscale è legata a meccanismi generali, non ad aumenti decisi dal governo'. Le due rappresentanti di maggioranza tornano a ribadire l'intenzione dell'esecutivo di lavorare per un taglio del cuneo fiscale.

L'inflazione a giugno non morde, ma volano i prezzi di spesa e cibo

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Caro vita, stangata sulle vacanze (e non solo): ?«Fino a 760 euro in più a famiglia». Dai voli al caffè, la top 10 degli aumentipag.5

Caro vita, stangata sulle vacanze (e non solo): «Fino a 760 euro in più a famiglia». Dai voli al caffè, la top 10 degli aumenti lunedì 30 giugno 2025, 12:24 - Ultimo agg. 12:27 5 di 6 Il caro spesa su caffè, burro e uova «Si aggrava la corsa dei prezzi dei generi alimentari, con i listini di cibi e bevande analcoliche che a giugno salgono del +3,7% su anno. Un dato su cui peraltro incombe il caro-benzina, che potrebbe determinare ulteriori rincari per i beni trasportati su gomma», si legge poi in una nota di Assoutenti. «Con l'inflazione attuale, solo per cibi e bevande una famiglia con due figli si ritrova a spendere +338 euro su base annua - spiega il presidente Gabriele Melluso - Alcuni prodotti segnano rincari astronomici: il burro aumenta del +19,9% sul 2024, il caffe del 25%, il cioccolato del 13%, il cacao del 21,4%, ma sensibili rialzi si registrano anche per le uova (+7,4%), la frutta fresca (+7,1%), i gelati (+5,5%)». «Un trend quello dei rialzi alimentari che prosegue oramai da mesi, e che rischia di peggiorare nelle prossime settimane, con l'aumento della domanda per i beni tipici dell'estate. Chiediamo al governo di prestare la massima attenzione all'andamento dei prezzi nel comparto, perche si tratta di spese primarie di cui le famiglie non possono fare a meno, e che incidono pesantemente sui bilanci degli italiani», conclude Melluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA 5 di 6

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Estate 2025, stangata sulle ferie degli italiani: si spenderanno fino a 760 euro in piu a famiglia

Estate 2025, stangata sulle ferie degli italiani: si spenderanno fino a 760 euro in più a famiglia
Aumentano anche i beni di consumo come caffè, burro, bevande e cacao
di redazione economia
Quest'estate gli italiani suderanno non solo per le elevate temperature ma anche pensando ad ogni volta che sono costretti ad aprire il portafoglio. Il Codacons commentando i dati preliminari diffusi dall'Istat sugli effetti dell'inflazione, cresciuta dell'1,7%, lancia l'allarme sul carovita. La spesa annua per una famiglia "tipo" aumenterà di 529 euro ma si può arrivare fino a 761 euro per un nucleo con due figli. In più non bisogna preoccuparsi solo delle voci di spesa legate alle vacanze ma, come sottolineano Assoutenti e Unione Nazionale Consumatori, anche dell'aumento dei beni di consumo più diffusi come caffè, bevande, uova, burro, etc.
"Nonostante un tasso generale di inflazione sotto controllo, - afferma il Codacons in una nota - tutte le voci legate al turismo hanno registrato a giugno una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio". I prezzi dei voli nazionali sono cresciuti del 38,1% su base annua a giugno così come i biglietti per i traghetti (+19,6%), dei servizi ricreative e sportivi come piscine e palestre (+7,7%) e pacchetti vacanza in Italia (+8,7%). I rincari riguardano anche alberghi (+2.9%) e altre strutture ricettive (+5,8%). Il Codacons afferma che il settore turistico sta "registrando aumenti sostenuti, ora certificati anche dall'Istat. Rincari che appaiono del tutto ingiustificati, e che comporteranno un sensibile aggravio di spesa a carico dei cittadini che si sposteranno per trascorrere giorni di villeggiatura fuori casa nel periodo estivo, realizzando una stangata sulle vacanze egli italiani". Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, sottolinea come "decolla il carrello della spesa, da 2,7 a 3,1, trainato dai Prodotti alimentari e bevande analcoliche, che segnano un balzo dal 3,2% di maggio al 3,7% di giugno. Insomma, sono le spese obbligate a fare da volano all'inflazione, colpendo soprattutto le fasce meno abbienti della popolazione". "Tradotto in termini di aumento del costo della vita, - spiega Dona - significa che se l'inflazione all'1,7% comporta, per una coppia con due figli, un rialzo complessivo della spesa pari a 622 euro, di questi ben 338 euro in più se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche rincarati del 3,7%, 356 per il carrello della spesa. Una vera e propria stangata. Per una coppia con 1 figlio, 299 euro sono per cibo e bevande, 317 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media una famiglia spende 234 euro in più soltanto per mangiare e bere".
Estate 2025, stangata sulle ferie degli italiani: si spenderanno fino a 760 euro in più a famiglia

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Energia - Le Associazioni dei consumatori scrivono al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

By 1 Luglio 2025 Nessun commento2 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 1 Luglio 2025 (AGENPARL) - Tue 01 July 2025 Comunicato stampa 1 luglio 2025 Energia: no al tentativo di scaricare sui consumatori gli oneri di rimodulazione delle concessioni.Le Associazioni dei consumatori scrivono al Ministro Pichetto Fratin, chiedendo un confronto urgente. Le Associazioni dei consumatori ACU, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, CTCU, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con., Unione Nazionale Consumatori hanno inviato una formale richiesta di intervento al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, per esprimere forte preoccupazione rispetto alla possibilità che i costi derivanti dalla rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica vengano trasferiti direttamente in bolletta ai cittadini. Dalle recenti dichiarazioni del Presidente di Arera Stefano Besseghini è emerso, infatti, che l'applicazione di quanto disposto nella Legge di bilancio 2025 in materia di rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica rende sempre più concreto e vicino il rischio che gli oneri connessi vengano trasferiti in bolletta, con un aggravio economico per i consumatori finali. Da anni chiediamo di intervenire sugli oneri che gli utenti pagano in bolletta, ma mai avremmo pensato che questi interventi fossero addirittura peggiorativi! Non è ammissibile - affermano le Associazioni - che famiglie e imprese, già pesantemente colpite dal caro bollette, si trovino a dover sostenere costi che dovrebbero invece rimanere in capo ai soggetti concessionari, i soli a trarre beneficio economico dall'attività di distribuzione e che, non dimentichiamo, negli ultimi anni hanno aumentato a dismisura le proprie entrate. Le Associazioni chiedono quindi: la revisione o l'annullamento della norma che consente la traslazione degli oneri in bolletta; il rispetto della regolazione vigente, che esclude tali oneri dalla valorizzazione tariffaria; la riaffermazione del ruolo di vigilanza di Arera, quale garante dell'equità e dell'efficienza nel sistema tariffario. In un momento storico in cui è essenziale investire nella transizione energetica, l'equità nella distribuzione dei costi è fondamentale per garantire la sostenibilità economica e sociale delle politiche pubbliche. Ulteriori aggravi tariffari, non giustificati da criteri di efficienza o necessità, rappresenterebbero una violazione del principio di trasparenza e responsabilità verso i cittadini. Le Associazioni chiedono, quindi, con urgenza un confronto costruttivo con il Ministero per individuare soluzioni che tutelino l'interesse generale, rilanciando anche il percorso di semplificazione e trasparenza degli oneri generali di sistema e di incentivazione delle CER.

Energia - Le Associazioni dei consumatori scrivono al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi

(Teleborsa) - E' scaduta ieri, lunedì 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ha ricordato Assoutenti, evidenziando un'altra scadenza sempre in tema di energia: da oggi, 1° luglio entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, dunque, da ieri, "non è più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati", ha ricordato nelle scorse ore Assoutenti che aveva anche chiesto al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali, fissando la nuova scadenza a marzo 2027. Dunque, i clienti vulnerabili che non hanno richiesto di entrare nel Stg e quelli che acquisiranno i requisiti di vulnerabilità dopo il 30 giugno non potranno più richiedere di essere forniti nel Servizio a Tutele Graduali rivolgendosi all'esercente di tale servizio competente nella propria area territoriale. Se invece si trovano nel mercato libero al momento dell'acquisizione dei requisiti di vulnerabilità, potranno sempre, chiedere di essere trasferiti nel mercato di maggior tutela, che resta in piedi solo per questa categoria di utenti. (Foto: photoiron - stock.adobe.com) (Teleborsa) 01-07-2025 09:32

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Adusbef, Assoutenti, Codici, Confconsumatori e Centro Tutela Consumatori Utenti impossibilitate a prendere parte all'incontro con Enel Energia

01/07/2025 REDAZIONE Le associazioni Adusbef, Assoutenti, Codici, Confconsumatori e Centro Tutela Consumatori Utenti esprimono, con rammarico, l'impossibilità a prendere parte all'incontro proposto da Enel Energia per il prossimo mese. Come si ricorderà, nei confronti della società è stata avviata una class action per la nota questione della modifica dei contratti e dell'aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. 'Questa decisione - spiegano i rappresentanti di Adusbef, Assoutenti, Codici, Confconsumatori e Ctcu - non deriva da un venir meno dell'interesse al confronto con il mondo imprenditoriale, bensì da oggettive difficoltà nei rapporti istituzionali con l'azienda, in ragione di fatti recenti che hanno compromesso la fiducia e la trasparenza nei rapporti con noi. Pur a fronte del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha formalmente riconosciuto e accolto gli impegni assunti da Enel per il superamento delle criticità indicate e contenute nell'azione di classe, l'azienda ha avviato interlocuzioni separate e parallele con alcune sigle associative, in violazione dei principi di parità e correttezza relazionale, ha sottoscritto accordi separati escludendo inspiegabilmente le nostre associazioni, ha pregiudizialmente disatteso le istanze conciliative che abbiamo proposto. Tali circostanze, purtroppo, impediscono oggi un confronto sereno e paritario, condizione imprescindibile per la partecipazione a tavoli comuni tra stakeholder e imprese. Ad ogni modo, rimaniamo disponibili a valutare future occasioni di incontro, qualora si ristabiliscano condizioni relazionali fondate su correttezza, rispetto dei ruoli e rappresentatività unitaria del movimento consumerista'.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Corre il carrello della spesa, furia consumatori

Tutti i numeri dell'Istat, sale il reddito delle famiglie di Cristiana Flaminio - 1 Luglio 2025 Sale l'inflazione, così come il reddito delle famiglie e la propensione al risparmio ma ciò che davvero fa paura, sul liminare di un'estate che si preannuncia più che bollente, è la corsa (incessante) del carrello della spesa. I trend che sono stati presentati dagli analisti di via Balbo nell'ultimo report sui livelli dei prezzi, che si riferisce a giugno, fanno sobbalzare dalla sedia le organizzazioni dei consumatori. L'inflazione, a giugno, è in ripresa e si attesta all'1,7%, in risalita di due decimi di punto. Si tratta di un aumento stimato in circa il 3,1%, trascinato dall'impennata dei costi dei beni alimentari, della cura della casa e dell'igiene personale. Un guaio, e non solo dal punto di vista dei numeri, perché si tratta di rincari che investono anche (se non soprattutto) i prodotti a più alta frequenza d'acquisto. Per le associazioni dei consumatori si tratta di un salasso che incombe sulla testa, o meglio nelle tasche, degli italiani. Per Federconsumatori si prospetta una stangata da 535 euro l'anno, 174,60 legati ai rincari dei beni alimentari. Cifre alte, ma ridimensionate, sono quelle che invece snocciolano gli esperti dell'Unione nazionale dei consumatori secondo cui la corsa del carrello della spesa si tradurrà in un esborso per le famiglie, con due figli, che sale a 622 euro 'di questi ben 338 euro in più se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche rincarati del 3,7%, 356 per il carrello della spesa'. In pratica, la mazzata è servita: 'una famiglia spende 234 euro in più solo per mangiare e bere'. Assoutenti, poi, snocciola cifre e percentuali sulle singole voci della spesa alimentare: 'Il burro aumenta del +19,9% sul 2024, il caffè del 25%, il cioccolato del 13%, il cacao del 21,4%, ma sensibili rialzi si registrano anche per le uova (+7,4%), la frutta fresca (+7,1%), i gelati (+5,5%)', tuona il presidente Gabriele Melluso. La risposta, ai consumatori, non è tardata ad arrivare. Secondo Federdistribuzione, 'il mese di giugno conferma una fase di riassestamento dei prezzi al consumo'. Quest'anno, a pesare, sono 'incertezze e consumi deboli, influenzati dalle tensioni dello scenario geopolitico internazionale, e da continue pressioni lungo alcune filiere e su specifiche materie prime'. Niente di nuovo sotto il sole. Ma la distribuzione ritiene di fare il massimo e si dicono attive nel confermare 'l'impegno fondamentale a tutela del potere d'acquisto delle famiglie italiane, un impegno che si inserisce nel solco delle numerose iniziative messe in campo negli ultimi anni per contenere l'andamento dei prezzi, con responsabilità e attenzione verso le esigenze delle persone e del Paese'. A proposito di potere d'acquisto, dall'Istat è arrivata (almeno) una buona notizia. Già, perché i redditi degli italiani sarebbero migliori, in risalita al punto da far tornare alle famiglie la voglia, e soprattutto la possibilità, di risparmiare qualcosina. Secondo l'Istat, nel primo trimestre di quest'anno il reddito disponibile per le famiglie è salito dell'1,8% rispetto ai tre mesi precedenti mentre i consumi sono altresì aumentati nella misura dell'1,2%. Bene la propensione al risparmio che si è attestata, a fronte di un potere d'acquisto aumentato dello 0,9%, in crescita al 9,3% (+0,6%). Non si tratta, per gli analisti, di una performance isolata bensì di un processo che è iniziato già nel primo trimestre di due anni fa e che si è rimesso in moto dopo la battuta d'arresto registrata nell'ultima parte del 2024. Adesso, almeno per le organizzazioni del commercio che temono il ristagno dei consumi, bisogna fare un passo in più. Confesercenti si dice preoccupata dallo 'scollamento tra l'andamento dei redditi e dei consumi' che sembra segnare 'una disconnessione tra la crescita economica e la fiducia'. Uno scenario che 'non va sottovalutato' perché rivelerebbe la necessità di 'un'azione decisa per restituire potere d'acquisto e stimolare una domanda interna ancora troppo debole'. Confcommercio ritiene che i prezzi siano, sostanzialmente, sotto controllo e chiede un clima più sereno per far sì che i consumatori riprendano a comprare. Perché, spiegano da Confcommercio, 'senza la spinta dei consumi sarà impossibile un'accelerazione della dinamica dell'attività economica nel complesso, con risvolti negativi anche in termini di parametri di finanza pubblica'. Stando all'analisi Unimpresa, infine, non c'è da far drammi di fronte ai numeri pubblicati ieri dall'Istat. Con l'inflazione all'1,7% non suona alcun campanello d'allarme, non si è al cospetto di nessuna fiammata ma, più semplicemente, 'di un ritorno alla normalità dopo gli choc degli anni scorsi'.

Corre il carrello della spesa, furia consumatori

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi

Economia 01 luglio 2025 - 09.32 (Teleborsa) - E' scaduta ieri, lunedì 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ha ricordato Assoutenti, evidenziando un'altra scadenza sempre in tema di energia: da oggi, 1° luglio entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, dunque, da ieri, "non è più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati", ha ricordato nelle scorse ore Assoutenti che aveva anche chiesto al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali, fissando la nuova scadenza a marzo 2027. Dunque, i clienti vulnerabili che non hanno richiesto di entrare nel Stg e quelli che acquisiranno i requisiti di vulnerabilità dopo il 30 giugno non potranno più richiedere di essere forniti nel Servizio a Tutele Graduali rivolgendosi all'esercente di tale servizio competente nella propria area territoriale. Se invece si trovano nel mercato libero al momento dell'acquisizione dei requisiti di vulnerabilità, potranno sempre, chiedere di essere trasferiti nel mercato di maggior tutela, che resta in piedi solo per questa categoria di utenti. (Foto: photoiron - stock.adobe.com) Condividi ```

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Guasto radar Milano/ 300 Voli cancellati: spetta un rimborso?

Il recente guasto ai radar dei voli in partenza da Milano ha causato disagi importanti, stoppando 300 decolli. Ma quali sono i diritti?

Dopo il recente guasto al radar sui voli in partenza da Milano Linate, i viaggiatori cominciano a domandarsi quali diritti abbiano e come poterli ottenere. Se è pur vero che il compenso di 600EUR a testa non è ammesso in quanto il problema è stato generato da "un agente di forza maggiore e terze parti", è anche vero che il risarcimento del biglietto è possibile.

Nell'indennità prevista come risarcimento ai malcapitati, che hanno visto sospendersi uno dei 300 voli per un guasto ai radar, non solo è compreso il costo del biglietto aereo, ma è altresì possibile ricevere assistenza per il pernottamento (in base alle necessità di dormire in città), ed eventuali bevande e pasti in relazione alla durata del disagio.

I diritti di rimborso dopo il guasto radar ai radar per i voli da Milano

Nonostante il guasto ai radar sui voli in partenza da Milano è stato risolto tempestivamente, molte partenze (per una questione di sicurezza), sono state rimandate e altre cancellate, provocando un disagio importante ai passeggeri in viaggio da e per la città meneghina, ma coinvolgendo anche l'aeroporto di Orio al Serio.

Come è contenuto all'interno del regolamento CE con numero 261 dell'anno 2004, laddove una compagnia aerea dovesse cancellare dei voli per "causa forza maggiore" e che non dipende direttamente dalla stessa, i passeggeri hanno diritto al rimborso del biglietto aereo oppure al trasferimento in un altro velivolo per la stessa destinazione (chiaramente nel 1° giorno e orario utile ed operativo).

Il sito web specializzato nel settore, RimborsoAlVolo, riferisce che in questo caso non può essere riconosciuta la fatidica "compensazione pecuniaria" poiché il ritardo o la cancellazione del volo non è attribuibile ad un errore della compagnia.

Restano comunque i diritti accennati inizialmente, dal pernottamento al transfer gratuito dall'aeroporto alla camera di hotel, dalle 2 telefonate ai messaggi da inviare tramite email, PEC o fax, dalle bevande ai pasti (in base al tempo del disagio).

Nessuna assistenza dalla compagnia aerea

Se la compagnia aerea non avesse provveduto - come avrebbe dovuto - a riconoscere i diritti sotto forma di risarcimento, allora è possibile inviare una email ponendo una richiesta esplicita sull'ottenimento spettante a fronte dei costi sostenuti dai passeggeri.

É importante documentare le spese dichiarate, fornendo scontrini e ricevute fiscali, e laddove sia possibile mostrare l'intestazione (specialmente per gli spostamenti in taxi).

L'accusa in procura

Nel frattempo le associazioni a tutela dei consumatori come Assoutenti e Codacons, hanno lamentato dell'inaccettabilità di quanto accaduto, un guasto ai radar non può mandare in tilt il traffico aereo, specialmente in un periodo di alta stagione.

Codacons ha esposto denuncia presso la procura della città di Milano, sottolineando i disagi morali e i danni economici a discapito dei turisti che sarebbero dovuti partire in villeggiature o per lavoro.

Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha riferito che il sistema non deve prevedere vulnerabilità di queste entità, e occorre accertarsi che sia stata fatta la dovuta manutenzione (anche per via delle temperature molto alte).

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Istat, gli italiani preferiscono risparmiare piuttosto che spendere. Prevale l'incertezza economica

Istat, gli italiani preferiscono risparmiare piuttosto che spendere. Prevale l incertezza economica I redditi sono aumentati, il potere d acquisto anche e l inflazione è stabile. L incertezza internazionale frena la propensione al consumo. Dinamica che può pesare negativamente sui parametri di finanza pubblica di Giorgia Pacione di Bello 30/06/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + Italiani sempre più prudenti + + Inflazione stabile, un lieve rialzo + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a TempoReale Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Le famiglie italiane preferiscono risparmiare e i consumi sono fermi al palo. Una dinamica in contrasto rispetto alla crescita del potere d'acquisto, ad un reddito che è aumentato e più in generale ad un'economia italiana che prosegue lungo il percorso della crescita. Gli ultimi dati dell'Istat sottolineano un'Italia tra luci ed ombre, ma soprattutto mettono in evidenza come gli italiani non abbiano fiducia, tanto che gli ultimi dati mostrano una contrazione di 2,2 punti percentuali rispetto all'anno scorso. «L'attenuarsi delle tensioni inflazionistiche ha permesso, unitamente alla crescita dell'occupazione e ai rinnovi contrattuali, importanti recuperi del potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, anche dai conti trimestrali, non sembrano prodursi effetti benefici sui consumi», sottolinea Confcommercio. Il motivo è da ricercarsi nelle continue tensioni internazionali e nell'incertezza sui dazi Usa. Dinamica che però è da tenere sotto controllo anche perché, se i consumi dovessero continuare a rimanere stagnanti, questi avrebbero delle ripercussioni negative anche sui parametri di finanza pubblica, che nei prossimi mesi il governo dovrà delineare più nel dettaglio. Italiani sempre più prudenti Gli italiani continuano ad essere molto prudenti, accantonando il più possibile. I dati Istat mostrano infatti come la propensione al risparmio è cresciuta dello 0,6%, rispetto all'ultimo trimestre del 2024. Un dato che, se da un lato caratterizza da sempre le finanze degli italiani, dall'altro evidenzia una crescita e dunque uno scarso clima di fiducia. Non a caso, gli ultimi dati mostrano una contrazione di 2,2 punti percentuali rispetto all'anno scorso. Confesercenti sottolinea che «lo scollamento tra l'andamento dei redditi e dei consumi segnala una disconnessione tra la crescita economica e la fiducia, ed è un segnale che non va sottovalutato. Ma preoccupa anche l'aumento della pressione fiscale, salita nel primo trimestre 2025 al 37,3% del Pil, 0,5 punti in più rispetto al primo trimestre 2024, anche per effetto del fiscal drag». E dunque «occorre agire con urgenza sul fronte fiscale: senza un intervento strutturale, il rischio è che l'effetto positivo dei rinnovi contrattuali e della crescita del reddito si neutralizzi, lasciando la ripresa ancorata a un terreno fragile. Serve un'azione decisa per restituire potere d'acquisto e stimolare una domanda interna ancora troppo debole». Inflazione stabile, un lieve rialzo A giugno 2025 il tasso di crescita dei prezzi del carrello della spesa è aumentato dal 2,7% al 3,1% e si è registrato un aumento dell'inflazione di fondo (+2,1%, dal +1,9% di maggio). La dinamica tendenziale dell'indice risente dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari non lavorati (da +3,5% a +4,2%) e lavorati (da +2,7% a +3%) e di quelli dei servizi relativi ai trasporti (da +2,6% a +2,9%), oltre che dell'attenuarsi della flessione dei prezzi dei beni durevoli (da -1,1% a -0,8%). Decelerano i prezzi dei beni energetici regolamentati (da +29,3% a +22,7%) e si amplia la flessione di quelli energetici non regolamentati (da -4,3% a -4,6%). Entrando nel dettaglio del carrello della spesa, secondo Assoutenti, una famiglia con due figli si ritrova con un aumento di 388 euro l'anno. «Alcuni prodotti segnano rincari astronomici: il burro aumenta del +19,9% sul 2024, il caffè del 25%, il cioccolato del 13%, il cacao del 21,4%, ma sensibili rialzi si registrano anche per le uova (+7,4%), la frutta fresca (+7,1%), i gelati (+5,5%)'». Questo il commento in una nota di Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. Da sottolineare però come questo lieve aumento dell'inflazione dello 0,2% non sia «una fiammata inflattiva» come riporta Unimpresa, bensì «un ritorno alla normalità dopo gli shock degli anni scorsi. L'inflazione di fondo all'1,8% viene interpretata come un segnale di equilibrio, coerente con consumi prudenti e stabilità salariale». Per Unimpresa, la media annua dei prezzi per il 2025 si attesterà tra l'1,5% e l'1,8%. Riproduzione riservata Giorgia Pacione di Bello Redazione Digital Mail Linkedin

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi

01 luglio 2025 - 09:35

(Teleborsa) - E' scaduta ieri, lunedì 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ha ricordato Assoutenti, evidenziando un'altra scadenza sempre in tema di energia: da oggi, 1° luglio entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia"."Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati.Scaduto tale termine, dunque, da ieri, "non è più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati", ha ricordato nelle scorse ore Assoutenti che aveva anche chiesto al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali, fissando la nuova scadenza a marzo 2027. Dunque, i clienti vulnerabili che non hanno richiesto di entrare nel Stg e quelli che acquisiranno i requisiti di vulnerabilità dopo il 30 giugno non potranno più richiedere di essere forniti nel Servizio a Tutele Graduali rivolgendosi all’esercente di tale servizio competente nella propria area territoriale. Se invece si trovano nel mercato libero al momento dell’acquisizione dei requisiti di vulnerabilità, potranno sempre, chiedere di essere trasferiti nel mercato di maggior tutela, che resta in piedi solo per questa categoria di utenti.(Foto: photoiron - stock.adobe.com)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bolletta luce, scade termine per passaggio vulnerabili a tutele graduali: cosa cambia da oggi

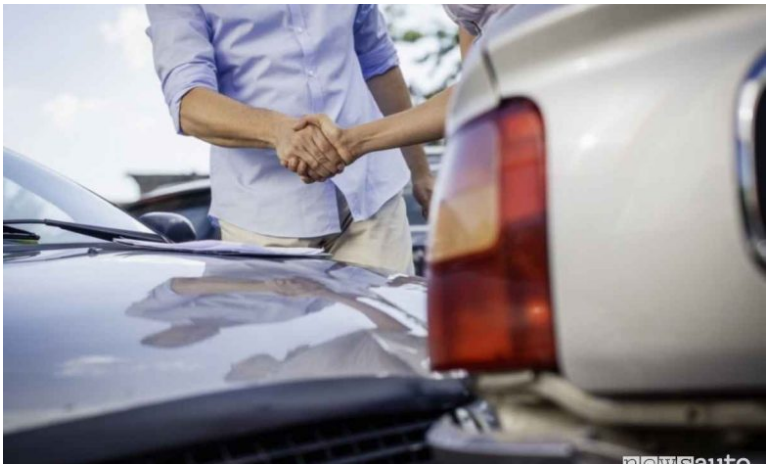
Teleborsa | 01/07/2025 07:35 (Teleborsa) - E' scaduta ieri, lunedì 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Lo ha ricordato Assoutenti, evidenziando un'altra scadenza sempre in tema di energia: da oggi, 1° luglio entra in vigore la nuova bolletta di luce e gas, una sorta di "scontrino dell'energia". "Attualmente gli utenti vulnerabili (over75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela - spiega Assoutenti - Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al Servizio a Tutele Graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, dunque, da ieri, "non è più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati", ha ricordato nelle scorse ore Assoutenti che aveva anche chiesto al governo di intervenire prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali, fissando la nuova scadenza a marzo 2027. Dunque, i clienti vulnerabili che non hanno richiesto di entrare nel Stg e quelli che acquisiranno i requisiti di vulnerabilità dopo il 30 giugno non potranno più richiedere di essere forniti nel Servizio a Tutele Graduali rivolgendosi all'esercente di tale servizio competente nella propria area territoriale. Se invece si trovano nel mercato libero al momento dell'acquisizione dei requisiti di vulnerabilità, potranno sempre, chiedere di essere trasferiti nel mercato di maggior tutela, che resta in piedi solo per questa categoria di utenti. (Foto: photoiron - stock.adobe.com)

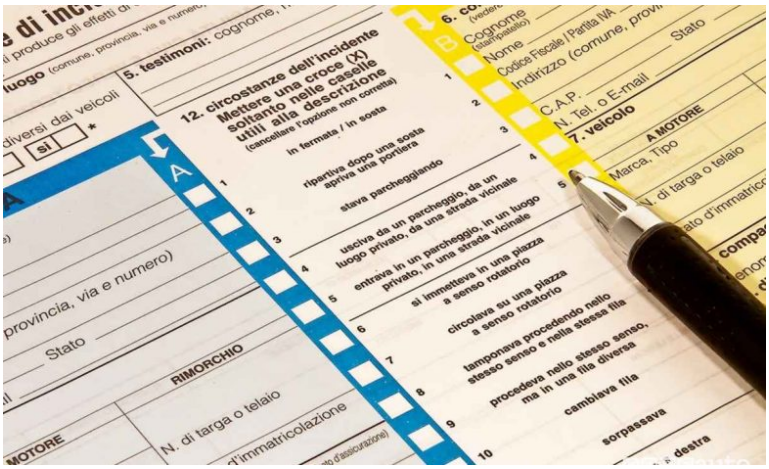
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Cid digitale, come funziona il CID che si compilerà con l'app da luglio 2025

Dal 1° luglio 2025, l'IVASS introduce la possibilità di denunciare sinistri RC auto tramite app o web. Questa novità potrebbe sostituire il tradizionale modulo cartaceo 'blu', utilizzato per la gestione amichevole degli incidenti stradali, rendendo digitale l'intera procedura. Un cambiamento con vantaggi e alcune criticità. Marco Savo41 minuti fa 3 Minuti di Lettura Il modulo cartaceo di constatazione amichevole d'incidente (Cid) dal 1° luglio 2025 viene sostituito da un'app per smartphone, come proposto dall'Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). Questa innovazione permetterebbe agli automobilisti di denunciare sinistri stradali tramite applicazioni mobili o pagine web, seguendo le nuove norme di digitalizzazione dei documenti assicurativi. Per arrivare al CID digitale sarà comunque necessario modificare il regolamento Isvap n. 13/2008, relativo al modulo di denuncia degli incidenti stradali (RC Auto), un cambiamento che desta però preoccupazioni soprattutto tra i periti e gli agenti assicurativi in quanto l'eliminazione del CID cartaceo potrebbe complicarne la compilazione soprattutto per chi ha familiarità con la tecnologia. Cid per la constatazione amichevole Il CID, anche chiamato modulo CAI, è un documento prestampato utilizzato per denunciare alle compagnie assicurative un sinistro tra veicoli a motore. Deve essere compilato con informazioni specifiche e, se firmato da entrambi i conducenti, funge da accordo sulla dinamica dell'incidente, facilitando così una gestione più rapida del sinistro. Oggi il classico modulo CID viene utilizzato su circa l'80% degli incidenti stradali (su un totale di 1,8 milioni di sinistri registrati lo scorso anno). Di fronte a questa novità le associazioni mettono in guardia, sostenendo che l'eliminazione dell'obbligo di consegna del modulo cartaceo e la sua sostituzione con un'applicazione informatica potrebbero complicare la sottoscrizione di un accordo immediato tra i conducenti, specialmente in situazioni in cui gli utenti non hanno familiarità con la tecnologia. Cid digitale Si accederà al CID digitale con un'app unica (non è stata ancora creata) che permetterà di effettuare la Constatazione Amichevole di Incidente per denunciare un sinistro stradale. Ecco come funzionerà. Scaricamento: gli utenti dovranno scaricare l'app dedicata dal proprio store (Google Play per Android o App Store per iOS). Registrazione: potrebbe essere necessario registrarsi fornendo alcune informazioni personali, come nome, indirizzo e-mail e numero di telefono. Avvio della Denuncia: in caso di incidente, l'utente apre l'app e seleziona l'opzione per avviare una nuova denuncia di sinistro. Compilazione dei Dati: l'app richiede di inserire una serie di informazioni relative all'incidente, come: Data e ora del sinistro Luogo dell'incidente (con possibilità di utilizzare il GPS) Dati dei conducenti coinvolti (nome, cognome, numero di polizza, ecc.) Descrizione delle circostanze dell'incidente Eventuali testimoni e feriti Sezione Grafica: Molte app offrono un'interfaccia per disegnare la dinamica dell'incidente, simile a quella presente nel modulo cartaceo. Firma dei Coinvolti: entrambi i conducenti coinvolti nell'incidente possono firmare digitalmente il documento all'interno dell'app. Questa funzionalità è fondamentale per validare l'accordo sulla dinamica dell'incidente. Sarà quindi necessario anche il possesso della firma digitale. Salvataggio e Invio: una volta completato, l'utente può salvare il modulo e inviarlo direttamente alla propria compagnia assicurativa tramite l'app. Ricevuta di Conferma: l'app può generare una ricevuta di conferma dell'invio, utile per eventuali riferimenti futuri. Accesso ai Documenti: gli utenti possono accedere in qualsiasi momento ai documenti inviati, consentendo una gestione più facile del sinistro. Comunicazioni: l'app può anche facilitare le comunicazioni tra l'assicurato e la compagnia, permettendo aggiornamenti sulla situazione del sinistro. Praticità: consente di gestire la denuncia direttamente dallo smartphone, senza bisogno di moduli cartacei. Rapidità: facilita la raccolta e l'invio delle informazioni necessarie, riducendo i tempi di gestione del sinistro. Accessibilità: i dati possono essere facilmente consultati in qualsiasi momento, migliorando la trasparenza. Considerazioni e critiche Nonostante i vantaggi, ci sono alcune preoccupazioni riguardanti la privacy (poiché il modulo potrebbe contenere dati sensibili), la possibilità di errori nella compilazione sui dispositivi mobili e la necessità di familiarità con le tecnologie digitali da parte di alcuni utenti. Inoltre, la sostituzione del modulo cartaceo potrebbe complicare la procedura di accordo tra i conducenti, soprattutto in situazioni di emergenza. Le associazioni, tra cui Assoutenti e Confconsumatori, sottolineano infatti che eliminare l'obbligo di consegna del modulo cartaceo potrebbe complicare l'accordo tra conducenti. Inoltre, una recente sentenza della Cassazione ha confermato che il modulo firmato dai conducenti presuppone che l'incidente si sia svolto come descritto, rendendo critici gli errori di compilazione sui dispositivi mobili. Restiamo sulla finestra e vi comunicheremo aggiornamenti quando ci saranno con tutte le indicazioni e gli indirizzi per scaricare le APP relative.

Cid digitale, come funziona il CID che si compilerà con l'app da luglio 2025





a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Istat: secondo i dati provvisori, a giugno l'inflazione annua e pari a +1,7%

Istat: secondo i dati provvisori, a giugno l'inflazione annua è pari a +1,7%
Le associazioni dei consumatori analizzano gli effetti dell'inflazione: preoccupa l'aumento dei prezzi dei beni alimentari
Secondo i dati provvisori di giugno resi noti oggi dall'Istat, l'inflazione annua è pari +1,7%, dal +1,6% di maggio.
In particolare - spiega l'Istat - l'aumento è dovuto principalmente alle "tensioni registrate sui prezzi dei Beni alimentari (+3,5% da +3,0% di maggio). Nel comparto energetico, al contrario, si accentua la flessione dei prezzi su base tendenziale (-2,5% da -2,0%), trainata dalla forte decelerazione dei prezzi della componente regolamentata (+22,7% da +29,3%)".
Aumenta il tasso di crescita dei prezzi del cosiddetto 'carrello della spesa' (+3,1% da +2,7%) e aumenta anche l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi (+2,1%, dal +1,9% di maggio).
Inflazione, l'analisi dei Consumatori
Secondo Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, i dati sono allarmanti, "non tanto per il rialzo dell'inflazione annua che passa da 1,6 a 1,7, quanto per il fatto che decolla il carrello della spesa, da 2,7 a 3,1, trainato dai Prodotti alimentari e bevande analcoliche, che segnano un balzo dal 3,2% di maggio al 3,7% di giugno. Insomma, sono le spese obbligate a fare da volano all'inflazione, colpendo soprattutto le fasce meno abbienti della popolazione".
"Tradotto in termini di aumento del costo della vita - prosegue Vignola - significa che se l'inflazione a 1,7% comporta, per una coppia con due figli, un rialzo complessivo della spesa pari a 622 euro, di questi ben 338 euro in più se ne vanno solo per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche; 356 per il carrello della spesa. Una vera e propria stangata. Per una coppia con 1 figlio, 299 euro sono per cibo e bevande, 317 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media una famiglia spende 234 euro in più soltanto per mangiare e bere".
Ad analizzare gli effetti dell'inflazione è anche Assoutenti: 'Con l'inflazione attuale, solo per cibi e bevande una famiglia con due figli si ritrova a spendere +338 euro su base annua - spiega il presidente Gabriele Melluso -. Alcuni prodotti segnano rincari astronomici: il burro aumenta del +19,9% sul 2024, il caffè del 25%, il cioccolato del 13%, il cacao del 21,4%, ma sensibili rialzi si registrano anche per le uova (+7,4%), la frutta fresca (+7,1%), i gelati (+5,5%). Un trend, quello dei rialzi alimentari, che prosegue oramai da mesi, e che rischia di peggiorare nelle prossime settimane, con l'aumento della domanda per i beni tipici dell'estate. Chiediamo al governo di prestare la massima attenzione all'andamento dei prezzi nel comparto, perché si tratta di spese primarie di cui le famiglie non possono fare a meno, e che incidono pesantemente sui bilanci degli italiani', conclude Melluso.
Secondo l'analisi di Federconsumatori, con l'inflazione a questi livelli "si stimano ricadute, per una famiglia media, pari a +535,50 euro annui, di cui +174,60 euro solo nel settore alimentare. Aumenti che renderanno sempre più marcate ed evidenti le disuguaglianze e le disparità anche in tema di consumi alimentari, con una crescita delle famiglie costrette a tagli e rinunce".
L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori da tempo denuncia la riduzione del consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); l'incremento della tendenza a ricercare offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 51% dei cittadini); l'aumento della spesa presso i discount (+12,1%). "Tendenze che si aggraveranno - sottolinea l'associazione - se il Governo non avvierà provvedimenti urgenti per arginare i rincari, sostenere il potere di acquisto delle famiglie e colpire l'insorgere di fenomeni speculativi".
Codacons: in arrivo stangata su vacanze estive
Il Codacons richiama l'attenzione sull'aumento dei prezzi legati al settore turistico, in vista delle vacanze estive.
"Una stangata sta per abbattersi sulle vacanze estive degli italiani - osserva l'associazione. - A giugno i prezzi registrano un aumento medio del +1,7% su anno che, in termini di spesa e considerati i consumi totali delle famiglie, equivale ad un maggiore esborso pari a +559 euro annui per la famiglia 'tipo', +761 euro per un nucleo con due figli".
"Tutte le voci legate al turismo hanno registrato a giugno una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio - analizza l'associazione -: i prezzi dei voli nazionali, ad esempio, a giugno rincarano del +38,1% su anno, le tariffe dei traghetti del +19,6%, quelle dei Servizi ricreativi e sportivi (piscine, stabilimenti, palestre, parchi divertimento, ecc.) del +7,7%; i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali del +8,7%. Gli alberghi rincarano del +2,9% su anno, mentre i listini di case vacanza, b&b e altre strutture ricettive del +5,8%".

Istat: secondo i dati provvisori, a giugno l'inflazione annua e pari a +1,7%

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Dopo Pluto, è l'inflazione a farci sudare (freddo): ecco la stangata su spesa e vacanze

I dati dell'Istat mostrano una nuova crescita dei prezzi, per ogni famiglia è come mezzo stipendio Andrea Monticone Email: andrea.monticone@cronacaqui.it 30 Giugno 2025 - 16:10 Se Pluto sta facendoci soffocare nella stretta delle temperature record, l'inflazione di giugno ci fa sudare... freddo. I dati rilevati dall'Istat, infatti, raccontano di una stangata sul carrello della spesa e sulle vacanze. E, avvisano le associazioni di consumatori, non è ancora finita. Ecco l'analisi. A giugno, l'inflazione in Italia ha registrato un leggero aumento, attestandosi all'1,7% su base annua, secondo le stime preliminari dell'Istat. Tuttavia, ciò che preoccupa maggiormente è il marcato incremento dei prezzi del carrello della spesa, comprendente beni alimentari e per la cura della casa e della persona, che ha visto un'impennata del 3,1% - ossia quasi il doppio - rispetto al 2,7% di maggio. Questo aumento è guidato principalmente dal rincaro degli alimentari, sia freschi che lavorati. Gli alimentari non lavorati sono passati dal +3,5% al +4,2%, mentre quelli lavorati dal +2,7% al +3%. Tra gli alimenti, spiccano i rialzi della carne (+4,5%), della frutta fresca (+7,1%) e delle uova (+7,4%). Assoutenti sottolinea ulteriori aumenti significativi per il burro (+19,9%), il caffè (+25%), il cacao (+21,4%) e il cioccolato (+13%), con i gelati che hanno visto un rincaro del 5,5% rispetto all'anno precedente. Se l'inflazione a 1,7% comporta, per una coppia con due figli, un rialzo complessivo della spesa pari a 622 euro, di questi ben 338 euro in più se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche rincarati del 3,7%, 356 per il carrello della spesa. Una vera e propria stangata - spiega Massimo Donà dell'Unc, l'unione nazionale consumatori -. Per una coppia con 1 figlio, 299 euro sono per cibo e bevande, 317 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media una famiglia spende 234 euro in più soltanto per mangiare e bere conclude Donà. Un'estate infernale, dunque. Cui si aggiunge - ma questo, a onor del vero, ogni anno - il carovacanze. Secondo il Codacons, che comunque si basa sui dati Istat, tutte le voci legate al turismo hanno registrato a giugno una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio: i prezzi dei voli nazionali, per esempio, a giugno rincarano del +38,1% su anno, le tariffe dei traghetti del +19,6%, quelle dei Servizi ricreativi e sportivi (piscine, stabilimenti, palestre, parchi divertimento, ecc.) del +7,7%, i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali del +8,7%. Gli alberghi rincarano del +2,9% su anno mentre i listini di case vacanza, b&b e altre strutture ricettive del +5,8%. Secondo l'istituto di statistica, l'accelerazione dei prezzi dei servizi è attribuibile principalmente ai Servizi relativi ai trasporti (da +2,6% a +2,9%; +1,1% su maggio), in particolare al Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (da +8,8% a +17,9%; +2,8% su maggio), agli altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (da +1,3% a +1,8%; +0,8% su maggio) e al Trasporto passeggeri su strada (da +1,5% a +1,9%; +0,4% su maggio). Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, lancia un ulteriore allarme riguardo al caro-benzina che potrebbe spingere nuovi aumenti, dato il trasporto su gomma di molti beni alimentari. Play Pause Resume Stop Se Pluto sta facendoci soffocare nella stretta delle temperature record, l'inflazione di giugno ci fa sudare... freddo. I dati rilevati dall'Istat, infatti, raccontano di una stangata sul carrello della spesa e sulle vacanze. E, avvisano le associazioni di consumatori, non è ancora finita. Ecco l'analisi. A giugno, l'inflazione in Italia ha registrato un leggero aumento, attestandosi all'1,7% su base annua, secondo le stime preliminari dell'Istat. Tuttavia, ciò che preoccupa maggiormente è il marcato incremento dei prezzi del "carrello della spesa", comprendente beni alimentari e per la cura della casa e della persona, che ha visto un'impennata del 3,1% - ossia quasi il doppio - rispetto al 2,7% di maggio. Questo aumento è guidato principalmente dal rincaro degli alimentari, sia freschi che lavorati. Gli alimentari non lavorati sono passati dal +3,5% al +4,2%, mentre quelli lavorati dal +2,7% al +3%. Tra gli alimenti, spiccano i rialzi della carne (+4,5%), della frutta fresca (+7,1%) e delle uova (+7,4%). Assoutenti sottolinea ulteriori aumenti significativi per il burro (+19,9%), il caffè (+25%), il cacao (+21,4%) e il cioccolato (+13%), con i gelati che hanno visto un rincaro del 5,5% rispetto all'anno precedente. Powered by "Se l'inflazione a 1,7% comporta, per una coppia con due figli, un rialzo complessivo della spesa pari a 622 euro, di questi ben 338 euro in più se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche rincarati del 3,7%, 356 per il carrello della spesa. Una vera e propria stangata - spiega Massimo Donà dell'Unc, l'unione nazionale consumatori -. Per una coppia con 1 figlio, 299 euro sono per cibo e bevande, 317 per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona. In media una famiglia spende 234 euro in più soltanto per mangiare e bere" conclude Donà. Un'estate infernale, dunque. Cui si aggiunge - ma questo, a onor del vero, ogni anno - il carovacanze. Secondo il Codacons, che comunque si basa sui dati Istat, "tutte le voci legate al turismo hanno registrato a giugno una decisa crescita, che segue il trend al rialzo iniziato già nel mese di maggio: i prezzi dei voli nazionali, per esempio, a giugno rincarano del +38,1% su anno, le tariffe dei traghetti del +19,6%, quelle dei Servizi ricreativi e sportivi (piscine, stabilimenti, palestre, parchi divertimento, ecc.) del +7,7%, i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali del +8,7%. Gli alberghi rincarano del +2,9% su anno mentre i listini di case vacanza, b&b e altre strutture ricettive del +5,8%". Secondo l'istituto di statistica, l'accelerazione dei prezzi dei servizi è attribuibile principalmente ai Servizi relativi ai trasporti (da +2,6% a +2,9%; +1,1% su maggio), in particolare al Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (da +8,8% a +17,9%; +2,8% su maggio), agli altri servizi relativi ai

Dopo Pluto, è l'inflazione a farci sudare (freddo): ecco la stangata su spesa e vacanze

mezzi di trasporto privati (da +1,3% a +1,8%; +0,8% su maggio) e al Trasporto passeggeri su strada (da +1,5% a +1,9%; +0,4% su maggio). Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, lancia un ulteriore allarme riguardo al caro-benzina che potrebbe spingere nuovi aumenti, dato il trasporto su gomma di molti beni alimentari.

Tabella n. 1: rincaro annuo per tipologia familiare e divisioni di spesa (valori in euro) su inflazione tendenziale di giugno

DIVISIONI DI SPESA	Famiglia media	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	Inflazione annua di giugno
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	234	299	338	+3,7
Bevande alcoliche e tabacchi	12	15	15	+2,2
Abbigliamento e calzature	12	18	22	+1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	81	85	88	+2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	8	10	11	+0,6
Servizi sanitari e spese per la salute	21	24	24	+1,5
Trasporti	-31	-47	-51	-0,9
Comunicazioni	-36	-48	-53	-4,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	9	12	15	+0,7
Istruzione	6	10	17	+3,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	63	90	108	+3,4
Altri beni e servizi	67	93	87	+2,6
TOTALE RINCARO ANNUO	**445**	**561**	**622**	**+1,7**
CARRELLO DELLA SPESA	**247**	**317**	**356**	**+3,1**

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat
Nota: dati e totali arrotondati

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Bollette luce e gas, cambia tutto. Da luglio arriva il bonus da 200 euro e il nuovo "scontrino dell'energia": ecco come funziona

Entro oggi, 30 giugno, la possibilità per gli utenti vulnerabili di passare al servizio a tutele graduali per tariffe più basse. Assoutenti sollecita il governo a prorogare la scadenza fino a marzo 2027

di redazione economia

Dal 1° luglio doppia novità per le famiglie: partono i primi accrediti automatici del bonus da 200 euro per i nuclei a reddito medio-basso e vengono introdotte le nuove bollette di luce e gas, che agevoleranno i consumatori nella gestione di costi e tariffe. Il nuovo formato, valido per gli utenti del mercato libero dell'elettricità e del gas, punta a rendere più trasparenti i costi e a semplificare il confronto tra le offerte. Si tratta di una riforma portata avanti dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera) con una serie di delibere condivise anche con le associazioni dei consumatori, per migliorare la chiarezza delle fatture energetiche. Lo sconto di 200 euro in bolletta Il contributo è stato istituito con il decreto bollette approvato dal governo lo scorso febbraio e si aggiunge al tradizionale bonus sociale, attualmente riservato alle famiglie con Isee fino a 9.530 euro o fino a 20 mila euro per i nuclei numerosi. Alle famiglie con Isee compreso tra 0 e 25 mila euro verrà riconosciuto un contributo di 200 euro una tantum. Per i nuclei con Isee fino a 9.530 euro, questa somma si aggiungerà al bonus sociale già previsto. Lo sconto è valido per 12 mesi e riguarda una sola fornitura di luce, gas e acqua. Il contributo sarà erogato automaticamente alle famiglie che già ricevono il bonus sociale, senza il bisogno di presentare una nuova richiesta, mentre gli altri nuclei interessati dovranno presentare una Dsu (dichiarazione sostitutiva unica) al fine di ottenere l'aggiornamento dell'Isee. Da giugno il gestore del "Sistema informativo integrato" ha iniziato a individuare i beneficiari dello sconto, che verrà riconosciuto nell'arco di tre mesi. L'importo non sarà accreditato sul conto corrente, ma applicato direttamente nelle bollette, dove sarà indicato in un'apposita voce. Sebbene i primi accrediti automatici siano già partiti a luglio, chi ha aggiornato l'Isee dovrà prima attendere la verifica del reddito. Ma come sarà strutturata la nuova bolletta? All'interno ci sarà un frontespizio unificato che riporterà tutte le informazioni essenziali, insomma una sorta di "scontrino dell'energia", che indicherà il prezzo dell'energia, e separatamente dell'Iva e delle accise. Sarà, inoltre, presente un box informativo con i dettagli dell'offerta, utili al cliente per verificare la corretta applicazione delle condizioni contrattuali e per avere a disposizione tutte le informazioni essenziali. È in questo riquadro che saranno riportati tutti i dati riguardanti le specifiche tecniche della fornitura, letture, dati storici sui consumi, stato dei pagamenti e modalità di rateizzazioni. Gli utenti vulnerabili Si tratta di un'opportunità che potrebbe riguardare anche gli 11,8 milioni di utenti vulnerabili in Italia -- tra cui over 75, beneficiari di bonus sociali, persone con disabilità e residenti in strutture di emergenza abitativa -- secondo quanto evidenziato da Assoutenti. Di questi, oltre 8 milioni sono già passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono ancora serviti dal regime di maggior tutela. Fino ad oggi, 30 giugno, questi utenti possono chiedere il passaggio al servizio a tutele graduali, dove le tariffe risultano significativamente più basse grazie al meccanismo delle aste tra operatori. Una volta superata questa scadenza, per gli utenti vulnerabili non sarà più possibile accedere a risparmi in bolletta stimati in 1,3 miliardi di euro l'anno, considerando l'intera platea degli interessati.

'Proprio per questo chiediamo al governo di intervenire in fretta, prorogando la possibilità di passaggio dei vulnerabili alle tutele graduali e fissando la nuova scadenza al marzo 2027, quando cioè terminerà del tutto tale regime, come richiesto peraltro attraverso un emendamento al Dl Bollette presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della commissione Attività produttive della Camera", ha dichiarato il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso. LEGGI TUTTE LE ULTIME NOTIZIE DEL CANALE ECONOMIA

Bollette luce e gas, cambia tutto. Da luglio arriva il bonus da 200 euro e il nuovo "scontrino dell'energia": ecco come funziona

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Caos nei cieli del Nord Italia: cosa è successo davvero con il guasto ai radar ENAV

30 Giugno 2025 30 Giugno 2025 mobilitaadmin Spread the love more Sabato 28 giugno 2025. Per oltre due ore, i cieli del Nord-Ovest italiano si sono quasi svuotati. Aeroporti come Milano Linate, Malpensa, Bergamo, Torino e Genova hanno fermato decolli e atterraggi. Più di 300 voli sono stati cancellati o dirottati. Migliaia di passeggeri sono rimasti bloccati. Tutto per colpa di un guasto tecnico che ha mandato in tilt il sistema radar dell'ENAV, l'ente che gestisce il traffico aereo in Italia. Cosa è successo davvero Alle 20:20 circa, la sala radar dell'ACC di Milano Linate, che controlla tutto il traffico aereo del Nord-Ovest, ha perso il collegamento con i segnali radar. Il motivo? Un problema di connettività alla rete E-NET, gestita da TIM, che trasporta i dati radar da tutte le antenne verso i centri di controllo. In parole semplici, i radar funzionavano, ma nessun dato arrivava alla sala operativa. I controllori non potevano vedere gli aerei sullo schermo. Per garantire la sicurezza, ENAV ha attivato il 'rateo zero': nessun volo in entrata o in uscita. Dalle 22:20, grazie a una connessione satellitare di emergenza, le operazioni sono riprese, anche se in modo parziale. La capacità del sistema di backup, infatti, è limitata: solo un terzo rispetto al normale. Perché questo radar è così importante La sala radar di Milano è una delle più trafficate d'Italia. Supervisiona i cieli sopra Lombardia, Piemonte, Liguria e parte della Valle d'Aosta. Ogni giorno, centinaia di aerei passano da qui. Non solo voli da e per gli aeroporti del Nord, ma anche tanti transiti internazionali. Quando questa sala si blocca, l'intero sistema va in crisi. I radar usati sono di due tipi. Quelli primari, che rilevano la posizione dell'aereo grazie al segnale riflesso. E quelli secondari, che comunicano direttamente con il transponder dell'aereo e forniscono informazioni più dettagliate come altitudine e codice identificativo. Tutti questi dati, però, devono viaggiare attraverso la rete E-NET. Se la rete cade, è come se i radar non esistessero. Si poteva evitare tutto questo? ENAV e TIM avevano previsto una doppia linea di connessione. Ma sabato entrambe hanno smesso di funzionare. Un evento raro, ma non impossibile. I sistemi di emergenza hanno funzionato, ma non abbastanza per evitare i disagi. Quello che è mancato, secondo molti esperti, è una vera alternativa indipendente. Il backup attuale (via satellite) non ha la stessa potenza. Serve potenziare i sistemi ridondanti e creare reti alternative, magari scollegate dal principale fornitore. Anche i piani di emergenza andrebbero aggiornati, per permettere di ridistribuire rapidamente i voli verso altri scali. Chi ha subito disagi cosa può fare Se hai perso un volo, subito ritardi o spese extra, puoi chiedere un risarcimento. Le regole europee (Regolamento CE 261/2004) prevedono rimborsi o compensazioni se il ritardo supera le 3 ore o il volo viene cancellato. In caso di "circostanze eccezionali", però, le compagnie aeree possono rifiutare la compensazione. Questo guasto potrebbe rientrare in quella categoria, ma vale comunque la pena fare reclamo. Importante: conserva biglietti, ricevute di hotel, pasti o altri costi extra. Puoi rivolgerti direttamente alla compagnia aerea, oppure usare associazioni come Assoutenti o sportelli ENAC. Cosa possiamo imparare da questo incidente È il secondo episodio simile in pochi mesi. Già nell'autunno 2024 si era verificato un blackout parziale a Linate. Questo dimostra che i sistemi di controllo, anche se moderni, non sono infallibili. La sicurezza è rimasta alta -- nessun volo è mai stato in pericolo -- ma l'impatto sui passeggeri è stato enorme. Serve investire di più in infrastrutture digitali, garantire reti davvero indipendenti e costruire piani di emergenza più rapidi e flessibili. Non possiamo permetterci che un singolo guasto blocchi mezza Italia. more

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Nuova bolletta luce e gas

0 By Rossi Alberto on 30 Giugno 2025 Associazioni Nuova bolletta luce e gas dal primo luglio: cosa cambia per i cittadini Dal primo luglio 2025 entra in vigore la nuova bolletta luce e gas. Si tratta di un documento più chiaro, semplice da leggere e più comprensibile per tutti i cittadini. Un vero e proprio 'scontrino dell'energia'.

La nuova bolletta luce e gas è pensata per rendere trasparenti i consumi e facilitare il confronto tra le diverse offerte del mercato libero. Questo cambiamento interesserà milioni di famiglie italiane. Secondo quanto riportato da Assoutenti, la nuova bolletta luce e gas arriva in un momento cruciale per gli utenti vulnerabili. Sono circa 11,8 milioni le persone coinvolte, molte delle quali rischiano di perdere importanti agevolazioni se non scelgono in tempo il giusto fornitore. Chi sono gli utenti vulnerabili Gli utenti vulnerabili comprendono diverse categorie sociali. Tra questi ci sono gli over 75, i percettori di bonus sociali, i soggetti con disabilità e i residenti in strutture abitative d'emergenza. Oltre 8 milioni di utenti vulnerabili sono già passati al mercato libero. Più di 3 milioni, invece, risultano ancora serviti dal regime di maggior tutela. Questi utenti hanno tempo fino al 30 giugno per passare al servizio a tutele graduali. Le tutele graduali offrono tariffe più vantaggiose rispetto ai normali contratti del mercato libero o di maggior tutela. Il risparmio potenziale è di circa 1,3 miliardi di euro annui per l'intera platea dei vulnerabili. Scadenza e rischio perdita agevolazioni La scadenza per richiedere il passaggio alle tutele graduali è fissata per il 30 giugno 2025. Dopo questa data, chi non avrà effettuato la scelta perderà automaticamente la possibilità di usufruire delle tariffe agevolate. Un rischio concreto per milioni di famiglie italiane. Una volta superata la scadenza, non sarà più possibile accedere alle condizioni più favorevoli garantite dalle aste pubbliche tra operatori energetici. Assoutenti lancia l'allarme: senza proroga si perderà una concreta occasione di risparmio. Si rischia un colpo pesante per i bilanci familiari, in particolare per le fasce più deboli della popolazione. Assoutenti chiede al governo una proroga Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha chiesto al governo un intervento urgente. La proposta è quella di prorogare la scadenza al marzo 2027, quando terminerà del tutto il regime di tutele graduali. Un emendamento in tal senso è stato già presentato da Alberto Luigi Gusmeroli, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, nell'ambito del Decreto Bollette. L'obiettivo è garantire continuità nelle agevolazioni e tempo sufficiente per informare adeguatamente tutti i cittadini interessati dal cambiamento. Come sarà la nuova bolletta luce e gas La nuova bolletta luce e gas sarà strutturata in modo simile a uno scontrino fiscale. Saranno evidenziati i costi principali, i consumi effettivi e il confronto con periodi precedenti. Un layout grafico più pulito aiuterà a comprendere dove si concentrano i maggiori consumi. Il cliente potrà sapere quanto paga per la materia energia, per la rete e per le imposte, in modo trasparente. Sarà più facile anche confrontare le offerte presenti sul mercato. Una novità che va nella direzione della semplificazione e della trasparenza, da tempo richieste dalle associazioni dei consumatori. Mercato libero, tutela e tutele graduali: cosa cambia Attualmente esistono tre modalità di fornitura di luce e gas: Mercato libero: il cliente sceglie l'operatore e l'offerta preferita tra quelle disponibili. Servizio di maggior tutela: fornito a condizioni stabilite dall'Autorità, sta per essere eliminato. Servizio a tutele graduali: pensato per i vulnerabili, con tariffe più basse grazie a gare tra operatori. Chi resta nella maggior tutela senza fare nulla, rischia di finire in offerte peggiori dopo la scadenza. Passare alle tutele graduali entro fine giugno permette invece di continuare a risparmiare. Come richiedere il passaggio alle tutele graduali Il passaggio può essere richiesto direttamente contattando il proprio fornitore. In alternativa, è possibile consultare il portale dell'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) per ottenere tutte le informazioni necessarie. È fondamentale agire con anticipo. I tempi burocratici e le eventuali difficoltà tecniche potrebbero impedire l'attivazione in tempo utile se la richiesta viene fatta all'ultimo momento. Un appello all'informazione Le associazioni dei consumatori invitano a non sottovalutare la questione. Serve una campagna informativa chiara e capillare. Troppi cittadini, soprattutto anziani, ignorano la scadenza o non sanno come muoversi. La nuova bolletta luce e gas rappresenta un passo avanti, ma va accompagnata da una strategia che tuteli davvero chi ha più bisogno. Conclusioni Dal primo luglio entra in vigore la nuova bolletta luce e gas. Un cambiamento importante per la trasparenza e la comprensione delle spese energetiche. Ma anche una scadenza decisiva per milioni di utenti vulnerabili. Entro il 30 giugno è possibile passare al servizio a tutele graduali e ottenere risparmi significativi. Assoutenti chiede al governo di intervenire subito, prorogando la scadenza fino a marzo 2027. In un contesto economico ancora fragile, tutelare i più deboli è una priorità. Informarsi e agire in tempo può fare davvero la differenza. Associazioni 30 Giugno 2025 Fagnano Olona, Tiro a Volo, Mauro Bassi, Memorial, seguitissimo By Redazione Valle Olona Fagnano Olona, Tiro a Volo, Mauro Bassi, Memorial, seguitissimo

Nuova bolletta luce e gas

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Istat: si aggrava la corsa dei prezzi dei generi alimentari

Società Generale Direttore 30 Giugno, 2025 Italia Solo per mangiare spesa sale di 338 euro a famiglia. Caffè rincara del 25%, burro +19,9%, cacao +21,4%. In rialzo anche uova (+7,4%), frutta (+7,1%) e gelati (+5,5%) Si aggrava la corsa dei prezzi dei generi alimentari, con i listini di cibi e bevande analcoliche che a giugno salgono del +3,7% su anno. Un dato su cui peraltro incombe il caro-benzina, che potrebbe determinare ulteriori rincari per i beni trasportati su gomma. "Con l'inflazione attuale, solo per cibi e bevande una famiglia con due figli si ritrova a spendere +338 euro su base annua - spiega il presidente Gabriele Melluso - Alcuni prodotti segnano rincari astronomici: il burro aumenta del +19,9% sul 2024, il caffè del 25%, il cioccolato del 13%, il cacao del 21,4%, ma sensibili rialzi si registrano anche per le uova (+7,4%), la frutta fresca (+7,1%), i gelati (+5,5%)". "Un trend quello dei rialzi alimentari che prosegue oramai da mesi, e che,rischia di peggiorare nelle prossime settimane, con l'aumento della domanda per i beni tipici dell'estate. Chiediamo al governo di prestare la massima attenzione all'andamento dei prezzi nel comparto, perché si tratta di spese primarie di cui le famiglie non possono fare a meno, e che incidono pesantemente sui bilanci degli italiani" - conclude Melluso.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Caos voli: Assoutenti chiede verifiche, Codacons annuncia esposto alla Procura

30/06/2025 Sul caos voli a seguito del guasto al Centro radar Nord-Ovest di Enav, che ha interessato sabato notte diversi aeroporti del Nord Italia, il Codacons annuncia un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio. "Quanto accaduto nelle scorse ore - spiega l'associazione - rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri. Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo, quando cioè aumentano le partenze degli italiani per vacanze e viaggi di piacere. Molti di coloro che hanno subito la cancellazione del volo o hanno subito un ritardo prolungato stavano infatti partendo per raggiungere le località di villeggiatura, subendo così un danno economico e morale ulteriore. È intollerabile che nel 2025 il settore del trasporto aereo possa subire disservizi così pesanti e per tale motivo presenteremo un esposto alla Procura di Milano volto ad accertare le responsabilità del black out, alla luce della possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio". Assoutenti: normativa europea da cambiare Sulla stessa linea anche Assoutenti. 'Non è ammissibile - dichiara il presidente Gabriele Melluso - che nel 2025 un singolo guasto tecnico possa danneggiuare l'intero sistema radar di una vasta area geografica nazionale. Le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità ma l'evento di ieri dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati. La normativa europea in materia di sistemi di protezione deve essere radicalmente modificata: un sistema alternativo non può limitarsi a integrare ma deve garantire il 100% della trasmissione dei dati in ogni condizione'. Assoutenti sottolinea inoltre la necessità di verifiche urgenti sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center. 'Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese - aggiunge Melluso - è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati Per questo chiediamo che Enav e ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie'. Diritto al rimborso I passeggeri coinvolti nei disagi aerei hanno diritto a rimborsi e assistenza, come previsto dal Regolamento Ce 261/2004. Lo afferma la società specializzata in trasporto aereo RimborsoAlVolo. Anche in circostanze eccezionali come quella registrata sabato, se il volo viene cancellato o subisce un ritardo prolungato, la compagnia aerea ha l'obbligo di garantire assistenza ai passeggeri sottoforma di pasti e bevande in relazione alla durata dell'attesa, sistemazione in albergo nel caso in cui siano necessari uno o più pernottamenti, trasferimento dall'aeroporto al luogo di sistemazione e viceversa, due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica. Se l'assistenza non viene garantita e il passeggero ha dovuto pagare i pasti, le bevande, i taxi o gli hotel, la compagnia aerea deve rimborsare le spese sostenute, purché ragionevoli e appropriate A tal fine, spiega RimborsoAlVolo, è bene conservare tutte le ricevute attestanti tali spese, meglio se nominative, specie per i taxi . No compensazione pecuniaria Nel caso in cui un volo sia stato cancellato a causa del black out, la compagnia aerea deve offrire la scelta tra il rimborso del biglietto e, in caso di coincidenza, un volo di ritorno all'aeroporto di partenza non appena possibile, l'imbarco su un altro volo verso la destinazione finale non appena possibile, oppure l'imbarco su un altro volo in una data successiva. 'Non è prevista invece la compensazione pecuniaria fino a 600 euro a passeggero: trattandosi di un caso di forza maggiore, il ritardo o la cancellazione del volo non è imputabile alla responsabilità della compagnia aerea', specifica Kathrin Cois, direttore generale di RimborsoAlVolo. Tags: Assoutenti, Codacons, Enav, Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, RimborsoAlVolo

Caos voli: Assoutenti chiede verifiche, Codacons annuncia esposto alla Procura

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

"NO" al tentativo di scaricare sui consumatori gli oneri di rimodulazione delle concessioni per l'energia

Le Associazioni dei Consumatori ACU, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, CTCU, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con., Unione Nazionale Consumatori hanno inviato una formale richiesta di intervento al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, per esprimere forte preoccupazione rispetto alla possibilità che i costi derivanti dalla rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica vengano trasferiti direttamente in bolletta ai cittadini.

Dalle recenti dichiarazioni del Presidente di Arera, Stefano Besseghini, è emerso, infatti, che l'applicazione di quanto disposto nella Legge di Bilancio 2025 in materia di rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica rende sempre più concreto e vicino il rischio che gli oneri connessi vengano trasferiti in bolletta, con un aggravio economico per i consumatori finali.

Da anni chiediamo di intervenire sugli oneri che gli utenti pagano in bolletta, ma mai avremmo pensato che questi interventi fossero addirittura peggiorativi!

Non è ammissibile - affermano le Associazioni - che famiglie e imprese, già pesantemente colpite dal caro bollette, si trovino a dover sostenere costi che dovrebbero invece rimanere in capo ai soggetti concessionari, i soli a trarre beneficio economico dall'attività di distribuzione e che, non dimentichiamo, negli ultimi anni hanno aumentato a dismisura le proprie entrate.

Le Associazioni chiedono quindi:

la revisione o l'annullamento della norma che consente la traslazione degli oneri in bolletta;

il rispetto della regolazione vigente, che esclude tali oneri dalla valorizzazione tariffaria;

la riaffermazione del ruolo di vigilanza di Arera, quale garante dell'equità e dell'efficienza nel sistema.

In un momento storico in cui è essenziale investire nella transizione energetica, l'equità nella distribuzione dei costi è fondamentale per garantire la sostenibilità economica e sociale delle politiche pubbliche. Ulteriori aggravi tariffari, non giustificati da criteri di efficienza o necessità, rappresenterebbero una violazione del principio di trasparenza e responsabilità verso i cittadini.

Le Associazioni chiedono, quindi, con urgenza un confronto costruttivo con il Ministero per individuare soluzioni che tutelino l'interesse generale, rilanciando anche il percorso di semplificazione e trasparenza degli oneri generali di sistema e di incentivazione delle CER.

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Benzina hot. Botta e risposta consumatori-petrolieri. Bombe e rincari

Roma Lun, 30/06/2025 roberto L'allarme di Crc e Assoutenti: se chiudesse lo stretto di Hormuz si rischia di pagarla oltre 2 euro al litro. Assopetroli: nessuna speculazione, i prezzi sono liberi e il self service conviene. E interviene il garante. "La guerra in Iran viene utilizzata come pretesto per fenomeni speculativi, in assenza di impedimenti reali quali il blocco della produzione o la chiusura dello stretto di Hormuz": così si giustifica l'aumento del prezzo del carburante. Lo denuncia uno studio realizzato dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) con Assoutenti. Ma il peggio, avverte l'analisi, deve ancora venire, con i conflitti in atto che rischiano di avere ripercussioni pesanti per le tasche dei cittadini italiani e delle imprese. Secondo gli analisti, una eventuale chiusura di Hormuz porterebbe il petrolio a 100 dollari al barile: la benzina potrebbe arrivare a costare in media 2,024 euro al litro nel nostro Paese. Intanto i rialzi registrati dopo le bombe israeliane e americane sull'Iran hanno impattato sui listini, ai massimi da inizio aprile. La benzina self service si è attestata in media a 1,74 euro al litro, il diesel self service a 1,67, mentre la verde servita a 1,88 e il diesel servito a 1,80. Su alcune tratte autostradali la benzina ha sfondato il tetto dei 2,3 euro al litro (servito). Secondo l'Unione nazionale consumatori, in sette giorni - dal 16 al 23 giugno compresi - il pieno di benzina è cresciuto di 2 euro, mentre l'aumento del gasolio è stato di 3 euro e 8 centesimi. La regione più colpita dagli aumenti, secondo i dati ministero delle Imprese, è la Sicilia dove si è segnato un incremento, rispettivamente, di 4,9 cent, pari a 2 euro e 45 cent a pieno per la verde, e di 7,8 cent per il diesel, equivalenti a 3 euro e 90 cent a rifornimento. Assopetroli "È necessario riportare il dibattito su un piano di chiarezza e verità", interviene Assopetroli, difendendo i propri player dall'accusa di speculazioni. "In Italia", scrive in un comunicato l'organizzazione che rappresenta le imprese attive nel settore dei prodotti e servizi energetici, "i prezzi dei carburanti sono totalmente liberalizzati da oltre dieci anni. Ogni impianto applica le proprie condizioni di mercato, stabilite in base a concorrenza, costi operativi e servizi offerti. Non esistono prezzi imposti o calmierati, né alcuna istituzione pubblica può intervenire per fissarli o limitarli. Oggi il self service conviene. La modalità servito è una scelta, non un obbligo". Per Assopetroli non è in corso alcuna speculazione: "Parlano i dati, il prezzo medio della benzina in modalità self è in aumento del 3% dall'inizio del mese. Nello stesso periodo, il riferimento della benzina sui mercati del Mediterraneo è salito dell'11%. Inoltre, il prezzo medio del gasolio ha subito un incremento del 4%, a fronte di un aumento del 25% dell'indice di riferimento sui mercati. Invece di alimentare polemiche infondate", concludono i petrolieri, "invitiamo consumatori, operatori e media a utilizzare gli strumenti disponibili e a promuovere una cultura della mobilità informata e consapevole". Oscillazioni, non speculazioni Intanto si muove il ministero delle Imprese. Il garante per la Sorveglianza dei prezzi, i cui poteri sono stati rafforzati con il dl Trasparenza, ha convocato la Commissione di allerta rapida. Che (per ora) tranquillizza: "Si va verso la stabilizzazione dei prezzi alla pompa", riferiscono fonti interne alla Commissione, e nei prossimi giorni si dovrebbero vedere "possibili riduzioni". Unem "Nell'incontro col garante sono stati condivisi dati e andamenti dei prezzi che hanno confermato che il settore ha risposto con puntualità e senza speculazioni, anzi in misura più contenuta rispetto agli aumenti delle quotazioni sui mercati internazionali", ha commentato Gianni Murano, presidente Unem (Unione energie per la mobilità), al termine della riunione della Commissione di allerta rapida sui prezzi convocata al ministero delle Imprese. "È normale che in momenti di oscillazioni così ampie e rapide dei prezzi a livello internazionale ci sia una leggera isteresi, con tempi di adeguamento differenziati tra i diversi operatori". Murano ha ringraziato il ministero che "con una dettagliata e puntuale analisi ha fornito tutti gli elementi conoscitivi facendo emergere come sia del tutto inutile e inappropriato alimentare inutili polveroni mediatici, soprattutto in momenti così delicati". Confrontare i prezzi I cittadini possono confrontare in tempo reale i prezzi praticati in ogni zona d'Italia sul portale pubblico carburanti.mise.gov.it: uno strumento gratuito per individuare i distributori più convenienti, anche in autostrada.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Blocco dei voli, Consumatori chiedono indagini e tutela diritti dei passeggeri

Le associazioni dei consumatori chiedono di indagare su quanto accaduto sabato 28 giugno, col blocco dei voli nel Nord Italia.
Confconsumatori: 'Violati i diritti dei passeggeri'
Indagare sull'accaduto, capire cosa è successo e contrastare la 'logica dell'arrangiatevi' cui sono stati sottoposti i viaggiatori incappati nel blocco dei voli il 28 giugno. È la richiesta che arriva dalle associazioni dei consumatori, che si stanno mobilitando sui disservizi che hanno investito i viaggiatori dopo il caos nel trasporto aereo nel Nord Ovest.
Le associazioni chiedono di tutelare i diritti dei viaggiatori anche in condizioni eccezionali quali quelle che hanno bloccato i voli nella serata di sabato. Il Codacons ieri ha annunciato un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per la possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio.
Codacons: esposto alla Procura di Milano
'Quanto accaduto nelle scorse ore rappresenta un episodio gravissimo che ha messo in ginocchio il settore del trasporto aereo, coinvolgendo migliaia e migliaia di passeggeri - afferma il Codacons - Un disservizio ancor più grave perché si verifica nel periodo estivo'.
'Molti di coloro che hanno subito la cancellazione del volo o hanno subito un ritardo prolungato stavano infatti partendo per raggiungere le località di villeggiatura, subendo così un danno economico e morale ulteriore - spiega il Codacons - È intollerabile che nel 2025 il settore del trasporto aereo possa subire disservizi così pesanti, e per tale motivo presenteremo domani (oggi ndr) un esposto alla Procura di Milano volto ad accertare le responsabilità del black out, alla luce della possibile fattispecie di interruzione di pubblico servizio'.
Assoutenti: "Ondate di calore non possono mettere ko i sistemi di volo"
Assoutenti richiama l'attenzione sulle conseguenze del guasto tecnico che ha finito per mettere in ginocchio il sistema radar di tutto il Nord Italia. Per il presidente dell'associazione Gabriele Melluso «le nuove tecnologie devono essere garanzia di continuità e affidabilità», ma quanto accaduto «dimostra che mancano protocolli di gestione del rischio adeguati». Per Assoutenti servono verifiche sullo stato di manutenzione dei locali che ospitano i data center.
«Con le ondate di calore estremo che stanno interessando il nostro Paese è doveroso accertare se i data center abbiano mantenuto le condizioni termiche necessarie a garantire il funzionamento dei sistemi sensibili, e quali strumenti di prevenzione siano stati adottati - spiega Melluso - Per questo chiediamo che Enav e Ministero dei Trasporti aprano un'inchiesta indipendente sull'accaduto. Noi raccoglieremo le segnalazioni da parte dei viaggiatori colpiti dai disagi, per valutare eventuali azioni risarcitorie».
Confconsumatori: "prevalsa la logica dell'arrangiatevi"
E i diritti dei viaggiatori? Quanto accaduto, spiega Confconsumatori, 'è certamente una circostanza eccezionale, che sfugge alla possibilità di controllo da parte delle compagnie, e quindi non è dovuta la compensazione pecuniaria. Tuttavia, anche in presenza di una circostanza eccezionale le compagnie in caso di cancellazione e ritardi hanno degli obblighi che non sono stati assolti'.
Per Carmelo Calì, Vice Presidente di Confconsumatori e responsabile nazionale Trasporti e Turismo dell'associazione, 'ancora una volta, purtroppo, è prevalsa la logica dell'arrangiatevi!'
«Molti passeggeri, in seguito alla cancellazione dei voli, sono stati abbandonati a se stessi in aeroporto, anche costretti a pernottarvi - spiega Calì -Invece i vettori avevano l'obbligo di prestare loro l'assistenza e quindi pasti e bevande in congrua relazione alla durata dell'attesa e ospitalità in albergo. Si tratta di un obbligo previsto dal Regolamento Comunitario n. 261/2004 e se le compagnie non vi hanno provveduto si tratta di una violazione e dovranno rimborsare ai passeggeri i costi sostenuti».
Confconsumatori ricorda l'obbligo di riproteggere i passeggeri con un altro volo o di rimborsare il prezzo del biglietto pagato, diritti che spettano anche in caso di ritardo alla partenza.
«Consigliamo ai passeggeri - dichiara Calì - di presentare un reclamo all'Enac per segnalare la violazione del Regolamento Comunitario n. 261/2004 chiedendo l'apertura del procedimento sanzionatorio nei confronti della compagnia. Inoltre con separato reclamo richiedere alla compagnia un rimborso di tutte le spese sostenute ed un risarcimento per danno da vacanza rovinata a causa della mancata assistenza».

Blocco dei voli, Consumatori chiedono indagini e tutela diritti dei passeggeri

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Concessioni energia, le Associazioni dei Consumatori al Ministro: ''No ai costi in bolletta''

>Concessioni energia, le Associazioni dei Consumatori al Ministro: "No ai costi in bolletta" 1/07/2025 Le Associazioni dei Consumatori ACU, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, CTCU, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con., Unione Nazionale Consumatori hanno inviato una formale richiesta di intervento al Ministro dell?Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, per esprimere forte preoccupazione rispetto alla possibilità che i costi derivanti dalla rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell?energia elettrica vengano trasferiti direttamente in bolletta ai cittadini. Dalle recenti dichiarazioni del Presidente di Arera, Stefano Besseghini, è emerso, infatti, che l?applicazione di quanto disposto nella Legge di Bilancio 2025 in materia di rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica rende sempre più concreto e vicino il rischio che gli oneri connessi vengano trasferiti in bolletta, con un aggravio economico per i consumatori finali. Da anni chiediamo di intervenire sugli oneri che gli utenti pagano in bolletta, ma mai avremmo pensato che questi interventi fossero addirittura peggiorativi! Non è ammissibile ? affermano le Associazioni ? che famiglie e imprese, già pesantemente colpite dal caro bollette, si trovino a dover sostenere costi che dovrebbero invece rimanere in capo ai soggetti concessionari, i soli a trarre beneficio economico dall?attività di distribuzione e che, non dimentichiamo, negli ultimi anni hanno aumentato a dismisura le proprie entrate. Le Associazioni chiedono quindi: la revisione o l?annullamento della norma che consente la traslazione degli oneri in bolletta; il rispetto della regolazione vigente, che esclude tali oneri dalla valorizzazione tariffaria; la riaffermazione del ruolo di vigilanza di Arera, quale garante dell?equità e dell?efficienza nel sistema. In un momento storico in cui è essenziale investire nella transizione energetica, l?equità nella distribuzione dei costi è fondamentale per garantire la sostenibilità economica e sociale delle politiche pubbliche. Ulteriori aggravi tariffari, non giustificati da criteri di efficienza o necessità, rappresenterebbero una violazione del principio di trasparenza e responsabilità verso i cittadini. Le Associazioni chiedono, quindi, con urgenza un confronto costruttivo con il Ministero per individuare soluzioni che tutelino l?interesse generale, rilanciando anche il percorso di semplificazione e trasparenza degli oneri generali di sistema e di incentivazione delle CER.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

ENERGIA-Adiconsum/Associazioni: Chiediamo incontro urgente a Pichetto Fratin. "NO" a scaricare sui consumatori oneri di rimodulazione concessioni

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI Luglio 1, 2025 3:17 pm Comunicato stampa ENERGIA "NO" al tentativo di scaricare sui consumatori gli oneri di rimodulazione delle concessioni. Le Associazioni dei consumatori scrivono al Ministro Pichetto Fratin, chiedendo un confronto urgente 1 luglio 2025 - Le Associazioni dei Consumatori ACU, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, CTCU, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con., Unione Nazionale Consumatori hanno inviato una formale richiesta di intervento al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, per esprimere forte preoccupazione rispetto alla possibilità che i costi derivanti dalla rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica vengano trasferiti direttamente in bolletta ai cittadini. Dalle recenti dichiarazioni del Presidente di Arera, Stefano Besseghini, è emerso, infatti, che l'applicazione di quanto disposto nella Legge di Bilancio 2025 in materia di rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica rende sempre più concreto e vicino il rischio che gli oneri connessi vengano trasferiti in bolletta, con un aggravio economico per i consumatori finali. Da anni chiediamo di intervenire sugli oneri che gli utenti pagano in bolletta, ma mai avremmo pensato che questi interventi fossero addirittura peggiorativi! Non è ammissibile - affermano le Associazioni - che famiglie e imprese, già pesantemente colpite dal caro bollette, si trovino a dover sostenere costi che dovrebbero invece rimanere in capo ai soggetti concessionari, i soli a trarre beneficio economico dall'attività di distribuzione e che, non dimentichiamo, negli ultimi anni hanno aumentato a dismisura le proprie entrate. Le Associazioni chiedono quindi: la revisione o l'annullamento della norma che consente la traslazione degli oneri in bolletta; il rispetto della regolazione vigente, che esclude tali oneri dalla valorizzazione tariffaria; la riaffermazione del ruolo di vigilanza di Arera, quale garante dell'equità e dell'efficienza nel sistema. In un momento storico in cui è essenziale investire nella transizione energetica, l'equità nella distribuzione dei costi è fondamentale per garantire la sostenibilità economica e sociale delle politiche pubbliche. Ulteriori aggravi tariffari, non giustificati da criteri di efficienza o necessità, rappresenterebbero una violazione del principio di trasparenza e responsabilità verso i cittadini. Le Associazioni chiedono, quindi, con urgenza un confronto costruttivo con il Ministero per individuare soluzioni che tutelino l'interesse generale, rilanciando anche il percorso di semplificazione e trasparenza degli oneri generali di sistema e di incentivazione delle CER. Valeria Lai (Ufficio Stampa Adiconsum Nazionale) tel. +390644170222 - cell. 347 9139574 valeria.lai@adiconsum.it oppure ufficiostampa@adiconsum.it www.adiconsum.it Email inviata con Unsubscribe | Disiscriviti

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori APS
dal 1987

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Dal 1 luglio leggere le bollette sarà molto più facile: come funziona lo scontrino dell'energia

Tutti i fornitori di luce e gas dovranno adattarsi al nuovo modello per le bollette: un frontespizio con le informazioni principali e poi uno scontrino dell'energia, che permette di capire più velocemente come si arriva al costo finale Daniela Larocca 30 giugno 2025 4' di lettura Come cambia la bolletta Lo scontrino dell'energia è una nuova modalità di presentazione della bolletta di luce e gas promossa dall'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Si tratta di una sezione della bolletta strutturata come un vero e proprio scontrino, che rende più chiara e trasparente la composizione del costo totale da pagare, facilitando la comprensione da parte dei consumatori. Insomma, quella che arriva a casa o via mail sarà una bolletta in una veste totalmente nuova. Si tratta di un frontespizio unificato, identico e con lo stesso linguaggio per ogni fornitore di energia. I nuovi documenti suddivideranno, in voci chiare e ben divise, il costo complessivo: nella lettura ritroveremo la quota di consumo, la quota fissa, la quota potenza (relativa alla potenza impegnata), gli oneri di sistema, l'Iva, le accise, eventuali bonus sociali e il canone Rai. Una bussola pratica e utile per capire esattamente da dove deriva la spesa. Tra le novità più utili, va sicuramente menzionata quella del 'box offerta', una parte di bolletta dove saranno elencati tutti gli elementi sottoscritti al momento della firma o del rinnovo del contratto. In questa sezione, organizzata in box uniformi e omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni. Non cambia, tuttavia, le modalità di consegna e pagamento della bolletta stessa. Perché facilita il libero mercato L'intento di Arera, infatti, è quello di rendere la bolletta più leggibile e intuitiva, aiutando i consumatori a orientarsi meglio nel mercato libero e a valutare se conviene cambiare fornitore. Chi vuole potrà controllare che tutte le condizioni contrattuali siano effettivamente applicate. In più, scorrendo le principali informazioni tecniche o consultato il portale offerte di Arera, che è già attivo, si potrà più rapidamente fare un confronto con le altre compagnie. Questo diventerà più semplice perché tutti i fornitori di energia elettrica e riscaldamento dovranno usare gli stessi termini (basandosi su un glossario fornito dall'Autorità). In più, nei propri siti tutte le aziende dovranno indicare con chiarezza il codice offerta di ciascuna offerta, permettendo anche un confronto più rapido sul Portale. Qualche consiglio da Arera Prima di scegliere un'offerta occorre, quindi, conoscere il proprio livello di consumo annuale. Lo si trova indicato in bolletta, ma è possibile calcolarlo anche accedendo con lo Spid al portale di Arera www.consumienergia.it. Nella scelta dell'offerta di luce e gas, l'Autorità consiglia di prestare attenzione a due componenti indicati in bolletta: il costo del kilowattora o del gas al metro cubo e il costo di commercializzazione. Quest'ultimo è un costo fisso espresso in valori annuali, una sorta di 'abbonamento' con l'azienda fornitrice, che può essere quindi raffrontato con quanto proposto dai concorrenti. Gli utenti vulnerabili Ma quella del 1 luglio è una data da segnare sul calendario anche e soprattutto per gli utenti vulnerabili. Il 30 giugno, scade infatti, la possibilità di accedere alla maggior tutela. Per utenti vulnerabili si intende tutti gli over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza che possono richiedere l'accesso, fino alla fine del mese, al servizio di tutele graduali che oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Attualmente gli utenti vulnerabili (over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela, spiega Assoutenti. Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al servizio a tutele graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati. Sconto fino a 113 euro per le bollette della luce agli utenti vulnerabili La redazione Disabili, over 75 e soggetti con redditi bassi potranno accedere al servizio a tutele graduali. Le domande entro il 30 giugno: a Trieste, Gorizia e Pordenone bisogna rivolgersi all'Enel, a Udine a Hera Riproduzione riservata © il Nord Est

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Dal 1 luglio leggere le bollette sarà molto più facile: come funziona lo scontrino dell'energia

Tutti i fornitori di luce e gas dovranno adattarsi al nuovo modello per le bollette: un frontespizio con le informazioni principali e poi uno scontrino dell'energia, che permette di capire più velocemente come si arriva al costo finale Daniela Larocca 30 giugno 2025 4' di lettura *:first-child]:pe-[43px] xl:[&>*:last-child]:ps-[43px]" data-sentry-component="LayoutConSpalla" data-sentry-source-file="LayoutConSpalla.tsx"> Leggere e capire le bollette, per i non addetti ai lavori, non è proprio cosa da poco. Le voci spesso sono sigle o rimandi a legge e molto spesso il rischio di non sapere bene cosa si stia pagando o se effettivamente si ha sottoscritto un contratto vantaggioso o meno sono alte. Ecco perché quello che succederà dal 1 luglio alle nostre bollette è una buona notizia. Di fatto, con l'introduzione dello 'scontrino energia', il lungo tabellare di consumi di gas ed elettricità diventerà molto più facile da interpretare. Come cambia la bolletta Lo scontrino dell'energia è una nuova modalità di presentazione della bolletta di luce e gas promossa dall'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Si tratta di una sezione della bolletta strutturata come un vero e proprio scontrino, che rende più chiara e trasparente la composizione del costo totale da pagare, facilitando la comprensione da parte dei consumatori. Insomma, quella che arriva a casa o via mail sarà una bolletta in una veste totalmente nuova. Si tratta di un frontespizio unificato, identico e con lo stesso linguaggio per ogni fornitore di energia. I nuovi documenti suddivideranno, in voci chiare e ben divise, il costo complessivo: nella lettura ritroveremo la quota di consumo, la quota fissa, la quota potenza (relativa alla potenza impegnata), gli oneri di sistema, l'Iva, le accise, eventuali bonus sociali e il canone Rai. Una bussola pratica e utile per capire esattamente da dove deriva la spesa. Tra le novità più utili, va sicuramente menzionata quella del 'box offerta', una parte di bolletta dove saranno elencati tutti gli elementi sottoscritti al momento della firma o del rinnovo del contratto. In questa sezione, organizzata in box uniformi e omogenei, dovranno essere riportate le informazioni relative alle caratteristiche tecniche della fornitura, letture e consumi, ricalcoli, informazioni storiche sui consumi e la potenza massima prelevata, stato dei pagamenti e rateizzazioni. Non cambia, tuttavia, le modalità di consegna e pagamento della bolletta stessa. Perché facilita il libero mercato L'intento di Arera, infatti, è quello di rendere la bolletta più leggibile e intuitiva, aiutando i consumatori a orientarsi meglio nel mercato libero e a valutare se conviene cambiare fornitore. Chi vuole potrà controllare che tutte le condizioni contrattuali siano effettivamente applicate. In più, scorrendo le principali informazioni tecniche o consultato il portale offerte di Arera, che è già attivo, si potrà più rapidamente fare un confronto con le altre compagnie. Questo diventerà più semplice perché tutti i fornitori di energia elettrica e riscaldamento dovranno usare gli stessi termini (basandosi su un glossario fornito dall'Autorità). In più, nei propri siti tutte le aziende dovranno indicare con chiarezza il codice offerta di ciascuna offerta, permettendo anche un confronto più rapido sul Portale. Qualche consiglio da Arera Prima di scegliere un'offerta occorre, quindi, conoscere il proprio livello di consumo annuale. Lo si trova indicato in bolletta, ma è possibile calcolarlo anche accedendo con lo Spid al portale di Arera www.consumienergia.it. Nella scelta dell'offerta di luce e gas, l'Autorità consiglia di prestare attenzione a due componenti indicati in bolletta: il costo del kilowattora o del gas al metro cubo e il costo di commercializzazione. Quest'ultimo è un costo fisso espresso in valori annuali, una sorta di 'abbonamento' con l'azienda fornitrice, che può essere quindi raffrontato con quanto proposto dai concorrenti. Gli utenti vulnerabili Ma quella del 1 luglio è una data da segnare sul calendario anche e soprattutto per gli utenti vulnerabili. Il 30 giugno, scade infatti, la possibilità di accedere alla maggior tutela. Per utenti vulnerabili si intende tutti gli over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza che possono richiedere l'accesso, fino alla fine del mese, al servizio di tutele graduali che oggi consente un risparmio medio sulla bolletta della luce pari a circa 113 euro annui ad utenza. Attualmente gli utenti vulnerabili (over 75, percettori di bonus sociali, soggetti disabili, residenti in strutture abitative d'emergenza) sono circa 11,8 milioni, di cui oltre 8 milioni passati al mercato libero, mentre più di 3 milioni sono serviti dal regime di maggior tutela, spiega Assoutenti. Clienti che, entro il prossimo 30 giugno, possono chiedere di migrare al servizio a tutele graduali dove le tariffe, grazie alle aste che hanno coinvolto gli operatori, sono sensibilmente inferiori rispetto agli altri due mercati. Scaduto tale termine, non sarà più possibile per i vulnerabili ottenere risparmi in bolletta per complessivi 1,3 miliardi di euro annui, considerata la platea dei soggetti interessati. Sconto fino a 113 euro per le bollette della luce agli utenti vulnerabili La redazione Disabili, over 75 e soggetti con redditi bassi potranno accedere al servizio a tutele graduali. Le domande entro il 30 giugno: a Trieste, Gorizia e Pordenone bisogna rivolgersi all'Enel, a Udine a Hera Riproduzione riservata © il Nord Est

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.